

# IL GIORNALE DI CALABRIA



ANNO XLVII - N. 220 - QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - WWW.GIORNALEDICALABRIA.IT - MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2009 - € 1

Si sono svolti a Mileto i funerali della mistica di Paravati.  
Il vescovo Luigi Renzo: "Già santa perché in paradiso"

## In migliaia sotto la pioggia per l'ultimo saluto a Natuzza Evolo

A pagina 3

### Reggio, beni per 10 milioni di euro sequestrati a Domenico Crea

A pagina 8

### 'Ndranghita a Milano e non solo: in 17 finiscono in manette

A pagina 8

### I BRONZI DI RIACE RESTERANNO A REGGIO CALABRIA

REGGIO CALABRIA. Il ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi, ha incontrato ieri pomeriggio il sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Scopelliti. Il Ministro ha ascoltato le richieste della città di non trasferire le due statue, patrimonio dell'umanità e straordinaria testimonianza della civiltà della Magna Grecia, dal capoluogo calabrese. Il Sindaco, inoltre, ha proposto di esporre i due capolavori in una sede diversa dal Museo Nazionale Archeologico, chiuso in quanto interessato dai lavori di ristrutturazione in vista delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Il ministro Bondi, preso atto di quanto espresso dal Sindaco, ha reso noto che i Bronzi di Riace rimarranno nella città di Reggio Calabria e che nelle prossime settimane i tecnici dell'Istituto Centrale per la Conservazione e il Restauro si recheranno in città per verificare l'effettivo stato di conservazione dei preziosi reperti, valutare l'opportunità di restaurare i bronzi in loco ed effettuare un sopralluogo nelle sedi alternative rese disponibili dagli enti territoriali. Ed entro la fine dell'anno i Bronzi di Riace saranno trasferiti a palazzo Tommaso Campanella, sede del Consiglio regionale a Reggio Calabria. È quanto emerso dall'incontro tra la Soprintendente ai Beni archeologici per la Calabria, Simonetta Bonomi, e i vertici politico-amministrativi del Consiglio regionale, che si è svolto negli uffici del Museo Nazionale della Magna Grecia.

## AEREI da e per la CALABRIA

### LAMEZIA TERME – ROMA Fiumicino

Partenze: 06,35 (Air One); 06,45 (Alitalia);  
11,15 (Alitalia); 15,00 (Alitalia);  
15,00 (Air One); 19,05 (Alitalia).

### REGGIO CALABRIA – ROMA Fiumicino

Partenze: 07,05 (Alitalia); 07,30 (Air One); 07,30 (Air  
Malta); 11,15 (Alitalia); 19,25 (Alitalia).

### ROMA Fiumicino – LAMEZIA TERME

Partenze: 08,30 (Air One); 09,20 (Alitalia);  
13,00 (Air One); 17,15 (Alitalia);  
20,45 (Alitalia); 21,15 (Air One).

### ROMA Fiumicino – REGGIO CALABRIA

Partenze: 09,20 (Alitalia); 17,30 (Alitalia);  
20,40 (Air One); 20,40 (Air Malta); 21,50 (Alitalia).

### LAMEZIA TERME – MILANO Linate

Partenze: 09,30 (Volareweb – Malpensa);  
12,20 (Alitalia); 18,00 (Air One);  
20,25 (Volareweb – Malpensa); 21,50 (Alitalia).

### REGGIO CALABRIA- MILANO Linate

Partenze: 12,40 (Alitalia); 22,35 (Alitalia).

### MILANO Linate – LAMEZIA TERME

Partenze: 07,10 (Volareweb – da Malpensa);  
10,00 (Alitalia); 10,50 (Air One);  
18,25 (Volareweb – da Malpensa); 19,40 (Alitalia).

### MILANO Linate – REGGIO CALABRIA

Partenze: 10,30 (Alitalia); 20,25 (Alitalia)

## TRENI da e per ROMA EUROSTAR E AV

### Partenze per ROMA

- Reggio 6,46; Lamezia 8,01; Paola 8,31;  
Salerno 10,05; Napoli 10,30; Roma 12,00.  
- Reggio 8,55; Lamezia 10,15; Paola 10,47;  
Salerno 12,44; Napoli 13,22; Roma 15,16.  
- Reggio 13,55; Lamezia 15,15; Paola 15,47;  
Salerno 17,42; Napoli 18,22; Roma 20,16.  
- Reggio 16,45; Lamezia 18,10; Paola 18,45;  
Salerno 20,42; Napoli 21,22; Roma 23,15.

### Partenze da ROMA

- Roma 6,45; Napoli 8,42; Salerno 9,19;  
Paola 11,18; Lamezia 11,55; Reggio 13,20.  
- Roma 10,45; Napoli 12,42; Salerno 13,15;  
Paola 15,09; Lamezia 15,42; Reggio 17,05.  
- Roma 13,45; Napoli 15,42; Salerno 16,15;  
Paola 18,08; Lamezia 18,42; Reggio 20,05.  
- Roma 17,00; Napoli 18,21; Salerno 18,59;  
Paola 20,32; Lamezia 21,02; Reggio 22,14.

## IL GIORNALE DI CALABRIA

Direttore responsabile:  
GIUSEPPE SOLURI

Direzione, redazione ed amministrazione: via Filanda - CATANZARO  
Tel. 0961/021719 call center 0961/792489 - 792793 Fax 0961/792786

Fruisce dei contributi diretti di cui alla legge 7/8/90 n. 250

e-mail: [redazione@giornaledicalabria.net](mailto:redazione@giornaledicalabria.net)

Registrazione del Tribunale di Catanzaro n. 69 del 1962  
Coordinamento grafico: Silvana Grillone

Fotocomposizione, realizzazione grafica e distribuzione:  
Mediaesse srl - Catanzaro

ASSOCIATO



## IL TUO SEGNO OGGI



### ARIETE (21 marzo-20 aprile)

Usate la vostra autorità con attenzione e sensibilità e siate pronti a delegare alcuni dei vostri poteri ad altri se le circostanze lo richiederanno



### TORO (21 aprile-20 maggio)

Questo è il momento migliore per esplorare quelle opzioni a cui, recentemente, non avete potuto prestare attenzione. Una o due potrebbero essere piuttosto interessanti.



### GEMELLI (21 maggio-20 giugno)

Seguite le regole e resistete alla tentazione di fare le cose in un modo che sia inaccettabile per i vostri superiori.



### CANCRO (21 giugno-22 luglio)

Se saprete puntare lo sguardo sul futuro potreste cogliere una breve sorprendente visione di ciò che vi aspetta. Iniziate da oggi a fare dei progetti concreti.



### LEONE (23 luglio-22 agosto)

Giornata ideale per approfittare di certi eventi inaspettati da cui potreste trarre grandi benefici, sia direttamente che indirettamente, a livello personale e professionale.



### VERGINE (23 agosto-22 settembre)

Trascorrete un pò di tempo all'aria aperta, oggi: potreste passare qualche ora davvero indimenticabile.



### BILANCIA (23 sett.-22 ottobre)

Cercate di non invadere gli spazi altrui. Sappiate capire quando è il caso o meno di presentarsi a casa di qualcuno o di fare una telefonata.



### SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)

Concedetevi il lusso di sbagliare, oggi, perchè solo dopo aver commesso un errore riuscirete a capire qual'è il modo di evitarlo la prossima volta.



### SAGITTARIO (23 nov.-21 dicembre)

Non dite subito di no ad una offerta insolita ricevuta da un amico: potrebbe trattarsi di un'opportunità davvero irripetibile.



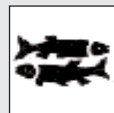
### CAPRICORNO (22 dic.-19 gennaio)

Ciò che vi sembra irrilevante potrebbe avere, invece, un'importanza fondamentale. Non ignorate i molti piccoli fatti che si verificheranno intorno a voi.



### ACQUARIO (20 genn.-19 febbraio)

Dovrete sforzarvi di essere un pò più diplomatici, soprattutto al lavoro, oggi. Fate attenzione a ciò che dite, soprattutto nel pomeriggio.



### PESCI (20 febbraio-20 marzo)

È tempo di mettere da parte certe idee preconcette: liberatevi dagli schemi precostituiti e pensate con la vostra testa.

# IN MIGLIAIA AI FUNERALI DI NATUZZA EVOLO A MILETO IL VESCOVO RENZO: "GIÀ SANTA PERCHÉ IN PARADISO"



MILETO. Il grigio cielo autunnale, una cappa uggiosa, ha fatto da cornice ai funerali di Natuzza Evolo, la mistica di Paravati di Mileto morta domenica scorsa. La pioggia battente non ha impedito al vescovo di Mileto, Luigi Renzo, di pronunciare una frase che in molti aspettavano: "Natuzza è già santa perché è in Paradiso". Nella piccola frazione di Paravati, nel comune vibonese di Mileto, sono giunti in migliaia per dare il loro ultimo saluto a Natuzza. Per la celebrazione della messa è stato allestito un palco nel piazzale antistante la "Villa della Gioia" dove ha sede la Fondazione Cuore Immacolato di Maria rifugio delle anime che è una delle strutture volute da Natuzza Evolo. Molte persone hanno assistito alla messa nel piazzale mentre altre, a causa della pioggia, hanno trovato rifugio nelle strutture in costruzione nelle adiacenze della Fondazione. Alla cerimonia hanno assistito anche il presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero, e numerosi sindaci accompagnati dai gonfaloni dei loro comuni. Il rito funebre, celebrato dal vescovo di Mileto, mons. Luigi Renzo, ha visto la presenza anche di numerosi altri vescovi e decine di sacerdoti provenienti da tutta la Calabria. E il momento centrale della celebrazione arriva proprio durante l'omelia quando monsignor Renzo risponde ad alcune delle domande che gli sono state poste in queste ultime ore. "Mi avete chiesto - ha detto il Vescovo di Mileto - se Natuzza sarà Santa subito. Ebbene il vostro lungo applauso all'arrivo del feretro è una prima risposta. Lei è già santa perché è in Paradiso. L'istruttoria per il processo di beatificazione è un problema solamente nostro che seguiremo secondo le procedure e senza fretta. E poi più volte mi avete chiesto la posizione della chiesa rispetto alla figura di Natuzza. Ebbene a quest'ultima domanda si può rispondere con la presenza della delegazione dei vescovi calabresi che sta partecipando a questo funerale". I funerali si sono svolti con una cerimonia sobria e con l'assenza di fiori sull'altare. La bara di Natuzza, in noce chiaro, è stata posizionata al centro del palco tra quattro composizioni floreali bianche. I familiari di Natuzza ed i giovani dei

gruppi di preghiera hanno letto alcuni messaggi per rendere il loro ultimo saluto alla mistica di Paravati. Tra la gente in lacrime c'è un pensiero comune: "Abbiamo perso una mamma". Tra la gente in lacrime c'è un pensiero comune: "Natuzza lascia un vuoto incalcolabile. Avremmo voluto che questo momento non arrivasse mai". Ed è poi un lungo applauso a salutare Natuzza per l'ultima volta dopo la lettura dei numerosi messaggi letti da familiari ed amici. Natuzza sarà sepolta nella sede fondazione da lei costituita ma si potrà visitare la sua tomba solamente a partire da domenica prossima perché ci sarà bisogno di eseguire in questi giorni alcuni lavori di allestimento della cappella. Il Presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero, ha detto che "ci ha lasciato una grande donna calabrese che ha svolto una funzione sociale importantissima". A dimostrazione di come anche la Chiesa non è rimasta indifferente al carisma ed al messaggio lanciato da Natuzza, al termine del funerale c'è stato un momento di particolare commozione che ha visto partecipi i numerosi sacerdoti presenti. Prima di lasciare l'altare si sono inginocchiati ed hanno baciato la bara della mistica di Paravati che poi è stata sepolta in una cappella della sua Fondazione. Una fondazione, i cenacoli di preghiera ed anche la costruzione di una nuova chiesa. Sono state queste alcune delle principali opere della mistica di Paravati, Natuzza Evolo, morta ieri in Calabria. Nel maggio del 1987 viene costituita la fondazione di religione e di culto "Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle anime" che è approvata con decreto dell'allora Vescovo di Mileto-Nicotera-Tropea, mons. Domenico Cortese. La fondazione viene poi riconosciuta civilmente dal Ministero dell'Interno ed iscritta nel registro regionale di volontariato. La popolarità di Natuzza che si diffonde negli anni spinge le migliaia di persone che la seguono a riconoscersi in gruppi di preghiera. Ed è così che nascono spontaneamente i "Cenacoli Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime" che il 15 settembre del 1994 si costituiscono organicamente. In questi anni Natuzza ha parlato del grande desiderio di realizzare la "Villa della Gioia" che prevede una Chiesa dedicata al Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime. Ma il progetto è molto più ampio perché prevede anche l'attuale Centro Anziani "Mons. Pasquale Colloca" e il Centro Servizi alla Persona San Francesco di Paola in fase di completamento. In futuro ci sarà il Centro "Ospiti della speranza" per malati terminali, con annesso "Villaggio del Conforto", che servirà ad ospitare i familiari degli ammalati. Questo Centro attraverso il "Viale della Misericordia" porterà al grande complesso dedicato alla riabilitazione, dal nome "Recupero della speranza". Su precise indicazioni di Natuzza, l'arch. Francesco Bruno, l'ing. Domenico Bruno e l'ing. Antonio De Rose hanno redatto il progetto architettonico e strutturale della chiesa. L'opera è in fase di costruzione attraverso le offerte di tutti coloro che credono nel messaggio lanciato da Natuzza. Lo schema planimetrico della chiesa, che può accogliere complessivamente circa 3.000 persone, assume una conformazione cruciforme nelle cui braccia trovano la loro naturale posizione, la cappella del Santissimo Sacramento, la cappella delle confessioni, la cappella feriale, il sagrato davanti al quale sorge la grande piazza delimitata dal colonnato. Nel punto d'intersezione delle braccia della croce è posta la grande aula assembleare quale fulcro e cuore dell'intera composizione. La costruzione sottostante la cappella delle confessioni, il sagrato e la piazza, con un insieme di elementi funzionali e autonomi, si compone di due corpi principali contigui: "Centro, sale e strutture congressuali" e il "Centro ristoro".

## REGIONE, APPALTI: DOMANI LA FIRMA DI UN PROTOCOLLO SUA-SINDACATI



Agazio  
Loiero

CATANZARO. Il Presidente della Regione Agazio Loiero, domani alle ore 12,30, nella sede di Palazzo Alemanni, presiederà l'incontro per la firma del protocollo di collaborazione tra la Stazione Unica Appaltante e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Ugl, nel quadro delle attività istituzionali demandate dalla legge regionale 26/07. All'incontro - si legge in una nota dell'Ufficio stampa della Giunta - parteciperà anche il Presidente del Comitato di Sorveglianza della S.U.A Ivan Cicconi. Dopo la firma del protocollo, il Presidente Loiero ed il Commissario della S.U.A. Salvatore Boemi incontreranno i giornalisti per illustrarne i contenuti. "Il documento - si legge nella nota - è il frutto di una serie di incontri con i segretari regionali delle organizzazioni sindacali, con i quali si è convenuto di avviare una forma nuova di collaborazione fondata, non tanto sulla elencazione di problematiche e delle norme che tutti sono tenuti a rispettare, quanto sulla definizione di un metodo di lavoro capace di dare continuità al perseguimento degli obiettivi di legalità e di sicurezza nei luoghi di lavoro e di sollecitare e premiare la qualità delle imprese ed i comportamenti virtuosi delle amministrazioni pubbliche. Per questo, il 14 ottobre scorso, è stato insediato un "Tavolo di lavoro", con la partecipazione dei rappresentanti delle organizzazioni del settore delle costruzioni, che servirà a definire le azioni utili per contrastare efficacemente i fenomeni di lavoro irregolare e di penetrazione della criminalità organizzata nel ciclo dei contratti pubblici".

## SANITÀ, MAGARÒ (PDL): "ISTITUIRE L'UNITÀ DI SENOLOGIA IN UNA AZIENDA OSPEDALIERA DELLA CALABRIA"

CATANZARO. Il consigliere regionale Salvatore Magarò (Pdl) ha presentato una proposta di legge per l'istituzione delle Unità di Senologia nelle aziende ospedaliere calabresi. "Le problematiche relative alle patologie della mammella nelle donne, in particolare ai tumori - spiega Magarò - devono essere specificatamente trattate, affrontando la delicata materia in modo omogeneo, coordinato e funzionale. Per questi motivi è necessaria l'istituzione di appositi reparti operativi e indipendenti, le unità di senologia, presso le aziende ospedaliere di riferimento del territorio. Attualmente invece la senologia è parte integrante della chirurgia generale. L'istituzione della branca specialistica di senologia, - continua - al pari di altre quali la ginecologia, l'urologia e la traumatologia, oggi riconosciu-

te come autonome, consentirà di dare nuovo impulso alla prevenzione, alla diagnosi precoce ed alla cura delle malattie della mammella, che hanno importanti ripercussioni a livello di impatto sociale, di complessità della materia e di alta mortalità nelle donne".

## NAVE DEI VELENI, ANGELA NAPOLI (PDL): "GLI INTERROGATIVI RIMANGONO"

CATANZARO. "Il problema dell'inquinamento ambientale della Calabria ha sempre destato in me grandi inquietudini e perplessità su come lo stesso sia stato continuamente affrontato. Inquietudini e perplessità che oggi più che mai, alla luce delle ultime vicende delle navi dei veleni, sono diventate non più sopportabili". È quanto dichiara la parlamentare Angela Napoli (Pdl), componente della commissione antimafia. "Ho deciso - continua - di spogliarmi momentaneamente delle vesti di politico e di assumere i panni di normale cittadina che vive in quella martoriata terra. È poiché con tali vesti non intendo patteggiare né per i Governi nazionale o regionale, né per questo o quel Magistrato, più che mai per un collaboratore piuttosto che per qualsiasi trafficante o faccendiere, sento la necessità di porre alcune domande per vedere se qualcuno è in grado di darmi le relative risposte. Premetto che parto dalla certezza che la 'ndrangheta, come la camorra, trae grandi profitti dal settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e tossici e che per poter praticare tale illecita attività deve trovare complicità in ambienti istituzionali di varia natura. Ma ritorniamo alle navi dei veleni e prima di potermi sentire tranquilla sull'esito delle relative indagini, - prosegue - gradirei sapere se c'è stata attività, ed in caso affermativo le relative risultanze, dopo la deposizione nel 2005 presso la DNA del memoriale del collaboratore Fonti. Se e chi ha avuto la possibilità di comparare le immagini realizzate dalla Geolab con quelle della Copernaut. Perché nelle fasi di accertamenti non vi è stata reciproca collaborazione tra Governi nazionale e regionale. Perché la magistratura competente non ha provveduto a sequestrare i relitti reperiti al fine di accertare l'identità e l'eventuale uguaglianza degli stessi. Chi può garantire - chiede la parlamentare del Pdl - che al largo delle coste calabresi non giacciono navi affondate dalla 'ndrangheta e contenenti rifiuti radioattivi? Chi mi garantisce che le morti del Capitano Natale De Grazia e della giornalista Ilaria Alpi non siano avvenute perché entrambi vicini alla scoperta di verità? Perché le indagini nel merito finiscono ogni volta che le stesse passano per competenza dalle Procure ordinarie alle DDA? Perché a distanza di anni qualcuno tenta di riavviare le indagini e qualcun altro fa sì che le stesse vengano immediatamente chiuse? Sarò sicuramente una cittadina sospettosa, - conclude - ma se non mi verranno date esaustive risposte, non potrò che desumere che in questo settore, oltre agli interessi della 'ndrangheta ci sono anche quelli di ben altri ambienti, la cui natura potrà essere identificata da ogni cittadino in chi riterrà più opportuno".

## TRASPORTI, I SINDACATI CALABRESI: "SERVE UN TAVOLO NAZIONALE PER IL SUD"

CATANZARO. Le segretarie regionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ugl-Transporti, Fast-Ferrovie e Orsa hanno diffuso una nota sulla situazione del trasporto in Calabria. "Da oltre due mesi - si legge - andiamo ripetendo che, in occasione del nuovo orario invernale di Ferrovie dello Stato, non ci saranno soppressioni di treni in Calabria e a Reggio. Ora c'è la conferma ufficiale da parte dell'amministratore delegato del gruppo F.S. Mauro Moretti. E, quindi, adesso tutti felici e contenti? Niente affatto. È necessario, ora più che mai, - si legge nella nota - rafforzare la richiesta di un tavolo nazionale per affrontare i nodi strutturali del trasporto in Calabria e nel Mezzogiorno. Ed è importante che questa richiesta sia sottoscritta

da tutti i sindacati, anche da quelli che fino adesso hanno preferito percorrere una strada diversa. La riunione del prossimo 10 novembre a Reggio Calabria - scrivono i sindacati - affronterà solo le questioni ordinarie dei servizi e servirà solo per un confronto che non può entrare nel merito di scelte fondamentali che necessita, invece, di interlocutori che hanno il potere di decidere. In modo particolare, la "Vertenza trasporti Calabria e Mezzogiorno", avviata con l'iniziativa del 20 ottobre scorso a Lamezia assieme ai sindacati siciliani e pugliesi, è orientata a rivendicare i collegamenti necessari per garantire la continuità territoriale nel nostro Paese, con particolare riguardo al Mezzogiorno d'Italia; rilanciare il trasporto ferroviario nel Mezzogiorno quale via maestra per difendere e potenziare i collegamenti passeggeri e merci tra le regioni del sud e le regioni del Nord; utilizzare, sfruttandone le potenzialità d'esercizio, i circa mille Km di linea ferrata insistente sul territorio calabrese richiedendo interventi ed investimenti mirati e sostenibili atti garantire la programmazione di servizi integrati sia ferro/ferro (treni regionali e media/lunga percorrenza) e sia Gomma/Ferro - con l'obiettivo di diversificare la funzione dei diversi vettori sfruttando al meglio gli ingressi e le uscite sia sul corridoio tirrenico che sul corridoio ionico-adriatico; mantenere e potenziare i servizi treno nazionali con la prerogativa dell'efficienza (velocizzare i tempi di percorrenza) e della fruibilità puntando in maniera decisa sull'integrazione vettoriale e tariffaria quale elementi di incentivo sia per alimentare i flussi di affluenza e defluenza da e per gli assi principali di comunicazione nazionale; incentivare, migliorare ed integrare i servizi di trasporto pubblico locale estendendoli ai collegamenti veloci nello Stretto di Messina; velocizzare l'ammmodernamento della Salerno-Reggio Calabria e tutto il sistema di collegamento stradale. "Per conseguire questi obiettivi strategici - secondo i sindacati - è assolutamente insufficiente mantenere la vertenza sui tavoli locali e diventa, appunto, indispensabile conquistare un tavolo nazionale col Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, gruppo Fs, Anas e Regioni interessate. E proprio ora, dopo che i fatti ci hanno dato ragione, richiamiamo tutti al senso di responsabilità unificando le iniziative rivendicative, di lotta e di proposta".

## REGIONE, L'ASSESSORATO ALL'URBANISTICA A VENEZIA PER "URBANPROMO 2009"

CATANZARO. La Regione Calabria con l'assessorato all'Urbanistica e Governo del Territorio partecipa anche quest'anno all'appuntamento di marketing urbano e territoriale "Urbanpromo - Città trasformazioni investimenti", che si terrà a Venezia (Palazzo Franchetti), dal 4 al 7 novembre. L'evento - spiega una nota dell'ufficio stampa della Giunta regionale -, organizzato dall'Urbit (Urbanistica italiana), società strumentale dell'Inu (Istituto nazionale di urbanistica), si propone di fare crescere la cultura della fattibilità urbanistica, economica e ambientale dei progetti, migliorando la qualità dei processi di pianificazione e progettazione, e rendendo il mercato più aperto e concorrenziale. La Regione sarà presente con una mostra i cui contenuti saranno oggetto di approfondimento in due distinti momenti della manifestazione internazionale attraverso la partecipazione dell'assessore regionale all'Urbanistica Michelangelo Tripodi. Il primo intervento è in programma il 4 novembre alle ore 14

presso la Sala del Portego all'interno dei lavori del convegno "Tutela e valorizzazione del paesaggio: nuove esperienze di pianificazione" dove l'assessore Tripodi relazionerà sui temi inerenti "Il Quadro territoriale regionale Paesaggistico della Calabria"; il secondo, in programma il 5 novembre alle ore 14 nella Sala Accademia, è previsto all'interno dei lavori del convegno "Le politiche regionali in materia di rigenerazione urbana", su invito della Regione Puglia, in cui Tripodi relazionerà sulle esperienze Calabresi in corso. "Già presente all'edizione di Urbanpromo 2007 e 2008, la nostra Regione - ha detto l'assessore Michelangelo Tripodi - attraverso la mostra allestita e le relazioni nei due convegni, vuole rappresentare le strategie ed i programmi in atto sui temi dell'urbanistica e del governo del territorio e le azioni concrete avviate, con l'obiettivo di confermare una ritrovata visibilità nello scenario nazionale per la nuova politica urbanistica e del paesaggio messa in atto in questi ultimi anni dalla Calabria". "L'idea portante nell'applicazione della nuova strategia di pianificazione territoriale che si sta attuando in Calabria - spiega Tripodi - è quella di partire dalla valorizzazione del territorio e del paesaggio per trovare una strada nuova di crescita e sviluppo per la Regione Calabria. Le parole chiave di

## REGIONE CALABRIA

### *Il Presidente della Giunta*

# Natuzza

**Ti saremo sempre grati per esserci stata vicina tutte le volte che abbiamo chiesto il tuo aiuto. Per le parole, i sorrisi, le preghiere. Certi che anche da lassù continuerai a proteggere la nostra terra.**

*Agazio Loiero*

questa strategia sono recupero e riqualificazione. Il metodo è quello della partecipazione, della concertazione, della sussidiarietà e della condivisione per raggiungere obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica". "Principi, fondamenti e obiettivi su cui si fonda la legge urbanistica della Calabria (L.R. 19/02) che, grazie all'entrata in vigore delle Linee guida della pianificazione regionale (novembre 2006), è in fase di attuazione con tutti gli enti ai vari livelli impegnati nella elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica (Psc-Psa-Ptcp-Qtr). Principi e metodi - ha sottolineato Tripodi - che in questa specifica fase si stanno consolidando in maniera sempre più pregnante con la redazione del Quadro territoriale regionale a valenza Paesaggistica (Qtr/P) il cui documento preliminare è stato approvato dalla Giunta Regionale lo scorso 30 giugno". Il Piano in fase di redazione - ha proseguito l'assessore regionale all'urbanistica - attraverso il Quadro programmatico territoriale, sintetizza gli orientamenti strategici e le scelte di fondo che sostanziano la visione guida del territorio calabrese al futuro che fa leva sulle principali risorse identitarie della Calabria individuando alcuni obiettivi prioritari quali: l'integrità fisica e culturale del territorio, la salvaguardia e la valorizzazione dei sistemi naturalistico-ambientali, la prevenzione e la difesa dei sistemi insediativi in particolare dai rischi idrogeologici e sismici e la tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici, del Paesaggio e dei valori paesaggistici. Priorità che indirizzano, attraverso specifici obiettivi di qualità, le modalità d'uso del territorio. Il Qtr/P ha individuato gli obiettivi generali cui deve tendere la pianificazione del territorio regionale: accrescere l'attrattività, mantenere la coesione ed elevare la capacità di sviluppo competitivo; obiettivi che rinviano a precise strategie di processo intersettoriali individuate nell'Agenda strategica territoriale: valorizzazione della montagna; riqualificazione della costa; sviluppo sostenibile dei territori urbani; valorizzazione dei centri storici e paesaggi associati; rafforzamento della competitività territoriale; miglioramento della qualità progettuale e attuativa". "Un Quadro territoriale regionale paesaggistico - ha evidenziato infine Tripodi - che incardina, nella sua struttura e nel suo apparato normativo, la strategia complessiva e le azioni concrete messe in atto dall'assessorato dal 2005 ad oggi, che attraverso lo specifico impianto normativo (indirizzi, direttive e prescrizioni) viene messa a sistema in maniera coerente e diventa regola generale per il governo e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale in coerenza anche con gli strumenti di programmazione".

## PD, I FRANCESCHINIANI COSTITUISCONO "AREA DEMOCRATICA"

CATANZARO. La riunione regionale degli eletti alle assemblee nazionale e regionale del PD in rappresentanza della mozione Franceschini in Calabria, svoltasi a Lamezia Terme, ha sancito la costituzione di "Area Democratica". "Area Democratica" - spiega una nota - non si propone come una corrente organizzata, ma come soggetto propulsore di una iniziativa politico-culturale, finalizzata a caratterizzare il profilo identitario del PD. Non il "se" ma il "come" essere PD è il tema su cui la maggioranza del partito sarà incalzata affinché non si disperdano e non vengano offuscate le ragioni che hanno ispirato la nascita dello stesso PD". Nella riunione di Lamezia Terme è stato deciso che nei prossimi giorni saranno indette nelle province calabresi le assemblee dei delegati alle convenzioni provinciali, aperte a simpatizzanti, dirigenti e amministratori pubblici. "L'impegno - è scritto nel documento - è rivolto a proiettare la rappresentanza dei circa 34000 elettori che in Calabria, alle primarie del 25 ottobre, hanno votato la mozione Franceschini., oltre la fase congressuale: l'obiettivo è fare pesare e rendere questa considerevole forza capace d'incidere e condizionare il percorso fondativo del PD, nel segno dell'innovazione e di un forte riformismo politico e culturale". "Area Democratica" sarà organizzata in reti tematiche "finalizzate ad un rapporto osmotico con le diverse sensibilità del partito e soprattutto con realtà esterne ed autonome dallo stesso PD. È stato deciso che l'area promuova la pubblicazione di un

periodico d'informazione da utilizzare come permanente tribuna di confronto e comunicazione tra i territori e le diverse esperienze sociali, culturali e politiche che si collocano nell'alveo del riformismo democratico". Nella riunione di Lamezia Terme, inoltre, sono stati affrontati i temi relativi all'insediamento della nuova assemblea regionale e l'avvio della fase del PD diretto dal segretario Carlo Guccione. "Area Democratica" - si legge - persegue una forma organizzata innovativa per un partito aperto e radicato sul territorio. Un partito il cui pluralismo è un valore se interpretato come un principio teso ad esaltare il vincolo dell'appartenenza e della responsabilità individuale e collettiva. Un partito plurale ma dal corpo unitario e non una confederazione di gruppi e correnti che agiscono come autonomi e separati soggetti politici. La disponibilità di protagonismo e piena collaborazione di "Area Democratica" è condizionata alla responsabilità della maggioranza del partito a lavorare con coerenza e trasparenza a questo progetto organizzativo. In questo senso - conclude la nota - si tratta di superare ogni forma di ambiguità di quelle forze che nel mentre partecipano e condizionano la fase congressuale, si esprimono nel contempo con rappresentanze competitive e esterne al Pd, sia in sede istituzionale che politica".

## AMBIENTE, AL VIA DA CAVALLERIZZO L'OPERAZIONE "FIUMI" DI LEGAMBIENTE



Alcuni volontari alle prese con i lavori

CAVALLERIZZO. È partita da Cavallerizzo la tappa calabrese di "operazione fiumi", la campagna itinerante di Legambiente e del Dipartimento della Protezione Civile dedicata alla prevenzione del rischio idrogeologico, che ha avuto per protagonisti i volontari del Cigno Verde, alcuni cittadini, associazioni locali nel paese di Cavallerizzo, frazione di Cerzeto, impegnati nella pulizia del centro storico e dei canali di recupero delle acque piovane di Cavallerizzo. L'iniziativa è stata realizzata ieri mattina dall'equipaggio di Operazione Fiumi e con l'evento inaugurale della tappa calabrese, Legambiente ha voluto accendere i riflettori sul futuro di questa frazione di Cerzeto, abbandonata da circa quattro anni perchè dichiarata inagibile a seguito della frana che colpì il paese la notte tra il 6 e il 7 marzo 2005. I volontari si sono impegnati in un'opera di pulizia e manutenzione del sistema di recupero dell'acqua piovana, rimuovendo decine di sacchi di terra e foglie. L'iniziativa è stata l'occasione non solo per svolgere una concreta azione di pulizia del borgo, ma anche un momento per riappropriarsi come cittadini dell'antico centro storico di origini albanesi. "Prevenzione del rischio idrogeologico è soprattutto una corretta gestione del suolo, dei versanti franosi e dei corsi d'acqua - commenta Paola Tartabini, portavoce della campagna -. Proprio in virtù della fragilità del territorio calabrese, dovrebbe rientrare a pieno titolo tra le priorità di Regione,

Comuni ed Enti Locali una lungimirante politica di prevenzione e mitigazione del rischio di frane e alluvioni. Piuttosto che investire in politiche di gestione di acque e suolo sbilanciate sull'emergenza, quindi, le istituzioni competenti dovrebbero dedicare risorse alla manutenzione ordinaria del territorio e del sistema fluviale regionale e ad una corretta pianificazione urbanistica, che escluda dall'edificabilità tutte le aree golenali a rischio esondazione e i versanti classificati a rischio frana". Operazione Fiumi ha scelto di dedicare l'odierna iniziativa di volontariato ambientale a Cavallerizzo non solo per sottolineare ancora una volta il nesso inscindibile che lega la manutenzione del territorio alla sicurezza dei cittadini, ma anche per riflettere e giungere a nuovi punti di sintesi sui temi della ricostruzione, della delocalizzazione, della messa in sicurezza, del possibile recupero e del futuro del paese. Completamente abbandonato in seguito alla frana del 2005, il suo centro storico è stato lesionato solo in parte e proprio per questo in molti chiedono che sia recuperato, anche se con funzioni diverse da quella residenziale, piuttosto che delocalizzato in toto. Proprio per la sua storia, Cavallerizzo ben rappresenta la situazione di molti altri comuni calabresi. Tutta la regione, infatti, è caratterizzata da un territorio ad alta vulnerabilità idrogeologica, la cui fragilità è aggravata sia da motivi storici che da uno sviluppo urbanistico scorretto e irresponsabile. Cavallerizzo, inoltre, è il paese che più di recente è stato colpito da evento calamitoso e per il quale è stata decisa la completa delocalizzazione. Come già accaduto ad altri centri calabresi. Emblematico in tal senso il caso di Roghudi, Nardo di Pace e Papaglionti. Franco Saragò, segretario Legambiente Calabria, richiama l'attenzione sull'importanza di una corretta gestione di acque e suolo. "Visto il diffuso rischio idrogeologico al quale è esposta la Calabria - commenta Franco Saragò - è fondamentale affrontare e mitigare questo fenomeno attraverso una responsabile pianificazione urbanistica, una corretta gestione del territorio e della rete fluviale regionale e la messa in sicurezza di tutte le aree a rischio. Elemento irrinunciabile per una efficace politica di messa in sicurezza, è anche la corretta manutenzione del territorio e dei canali di reggimento delle acque. Con l'iniziativa odierna, inoltre, chiediamo sia fatta piena luce su tutti gli atti relativi alla storia recente di Cavallerizzo, inagibilità, delocalizzazione e ricostruzione innanzitutto. È indispensabile che tali atti e i documenti siano messi a disposizione di tutti i cittadini e soprattutto, è importante che attraverso la conoscenza di questi documenti si possa immaginare quale futuro sia possibile per Cavallerizzo. Affinché Cavallerizzo non diventi un paese fantasma e affinché non vadano perse la sua storia e la sua cultura, come già accaduto a tanti paesi della Calabria, e a condizione che venga accertata la sicurezza del suo centro storico, auspichiamo si possa dare e trovare un nuovo futuro a questa frazione di Cerzeto. Passando dal locale al regionale, ribadiamo ancora una volta come l'eccessivo consumo di suolo, l'urbanizzazione massiccia, l'edificazione lungo versanti franosi e corsi dei fiumi, uniti a un uso spregiudicato degli strumenti urbanistici e all'abusivismo edilizio imperante, rappresentino in aree soggette al rischio idrogeologico la principale fonte di pericolo per i cittadini. Con l'iniziativa di oggi, infine, chiediamo a istituzioni ed enti locali un comportamento virtuoso improntato alla messa in sicurezza dei paesi, alla tutela dei cittadini, della storia e della cultura locale." Domani, mercoledì 4, a Vibo Valentia, dalle ore 9.00 alle 16.00, in piazza Municipio, Operazione Fiumi incontra ragazzi e docenti delle scuole elementari Primo Circolo didattico Don Bosco e delle medie Garibaldi, Buccarelli e Bruzzano di Vibo Valentia. Le classi parteciperanno ai laboratori proposti dall'equipaggio di Operazione Fiumi per scoprire il piano di emergenza del proprio Comune.

## NAVE DEI VELENI, INIZIATIVA DI LEGAMBIENTE E COLDIRETTI A ROMA

COSENZA. Giovedì 5 novembre, alle ore 18,30, alla libreria "Rinascita" in Viale Agosta, 36 a Roma, sarà lanciato da Legambiente e Coldiretti Calabria, il tema delle navi dei veleni con

lo slogan affondiamo la 'ndrangheta. "La Coldiretti Calabria, è molto interessata a mostrare la Calabria positiva che deve continuare a fare dell'agroalimentare e del turismo di eccellenza i propri punti di forza - afferma il presidente della Coldiretti Calabria Pietro Molinaro - e pertanto, abbiamo deciso di prendere parte all'iniziativa, poiché non si deve allentare l'attenzione sul tema dei siti inquinati nella nostra regione e dare sicurezze ai cittadini; la forte presa di coscienza va promossa e supportata, in modo che si traduca in cultura stabile". Interverranno all'iniziativa Sebastiano Venneri vice presidente di Legambiente, Enrico Fontana del Comitato per la verità, Valentina Romoli Vice presidente Legambiente Lazio e Pietro Molinaro presidente della Coldiretti Calabria. Coordinerà i lavori Luciano Ventura. Al termine dell'incontro ci sarà una degustazione di prodotti tipici calabresi offerti dalla Coldiretti Calabria.

## PESCA, COOPERATIVE: "AMMORTIZZATORI SOCIALI PER LA CALABRIA"



ROMA. "Un risultato importante al di là dell'emergenza, che per oltre un mese ha paralizzato le attività del comparto ittico calabrese, e ci auguriamo non porti con sé lunghi e dolorosi strascichi". Così dall'AGCI Agrital Calabria e dalla Federcoopesca/Confcooperative Calabria commentano la sigla del protocollo di intesa sulla cassa integrazione in deroga per il settore ittico, alla presenza dei presidenti regionali di AGCI Agrital, Antonio Orlando e di Federcoopesca/Confcooperative, Katia Stancato e del direttore della Federcoopesca/Confcooperative, Gilberto Ferrari. "Questa volta - sottolineano dalle due associazioni - la macchina amministrativa ha funzionato in tempi rapidi, grazie alla sensibilità dell'assessore regionale al lavoro Mario Maiolo, che ha compreso le difficoltà in cui verte l'economia ittica locale, duramente penalizzata dalla vicenda legata alla nave dei veleni". Soddisfazione per l'accordo raggiunto, anche se ci sono dei nodi da sciogliere. Le richieste dell'AGCI Agrital e della Confcooperative prevedono che, nelle more della firma del contratto collettivo nazionale di lavoro, oggetto di trattative, la CIGS in deroga si applica anche ai soci lavoratori dipendenti delle cooperative di cui alla legge 250/58, prendendo a riferimento retributivo il minimo monetario garantito per il segmento di attività "pesca costiera locale" del CCNL di settore, attualmente vigente. Il prossimo 10 novembre nella Capitaneria di Porto di Reggio Calabria è previsto un incontro per stipulare l'accordo per la cassa integrazione relativo a tutto il settore della pesca. L'obiettivo è di arrivare ad estendere la copertura anche agli autonomi, attraverso la promozione e la nascita di nuove cooperative, che aggregino questi operatori, al momento non coperti dai benefici previsti dagli "ammortizzatori sociali".

## REGGIO CALABRIA, SEQUESTRATI ALL'EX CONSIGLIERE REGIONALE CREA BENI PER 10 MILIONI



Domenico  
Crea

REGGIO CALABRIA. Ammonta a dieci milioni di euro il valore dei beni sequestrati ieri mattina all'ex consigliere regionale Domenico Crea, in carcere dal 28 gennaio dello scorso anno per concorso esterno in associazione mafiosa. Il sequestro, richiesto dalla DDA, è stato disposto con urgenza con decreto del presidente della sezione Misure di Prevenzione del tribunale di Reggio Calabria. Il concreto pericolo di dispersione, sottrazione ed alienazione del patrimonio ha indotto la magistratura ad emettere un decreto d'urgenza. Tra i beni sottoposti a sequestro anche la residenza di Crea, una villa, ubicata a Melito Porto Salvo, lungo la statale 106, composta da una ventina di stanze, con piscina ed arredi di pregio. Il provvedimento, inoltre, ha riguardato anche la struttura che ospita la clinica "Villa Anya" di proprietà della famiglia Crea, le cui partecipazioni erano state preventivamente sequestrate nel gennaio del 2008, in occasione dell'arresto dell'ex assessore regionale. Gli accertamenti di natura patrimoniale del Reparto Operativo del comando provinciale dei carabinieri di Reggio hanno disegnato una situazione "oggettiva e completa dell'evidente sproporzione tra le entrate dichiarate della famiglia Crea e la loro complessiva possidenza patrimoniale e, come ha evidenziato il tribunale giudicante, esistono i presupposti per affermare allo stato che una parte assai consistente della disponibilità finanziaria accumulata negli anni dal Crea, poi da questi utilizzata direttamente ovvero trasferita ai congiunti, sia di provenienza illecita". Secondo i carabinieri, Domenico Crea, medico ed uomo politico (è stato assessore regionale al Turismo oltre che consigliere regionale), si sarebbe "appropriato di fondi regionali destinati ad un gruppo consiliare" ed avrebbe dimostrato una "spiccata propensione ad usare strumentalmente il suo ruolo politico-istituzionale in chiave clientelare ed enfatizzando le interesse personali". Gli inquirenti, inoltre, parlano di "inspiegabilità degli ingenti depositi che questi ha versato sui conti correnti personali". Tra i beni sottoposti a sequestro anche lotti di terreno e conti correnti. Crea viene indicato come "concorrente esterno" alla potente cosca Morabito - Zavettieri, operante ad Africo e Roghudi, con il coinvolgimento dei Cordi di Locri e dei Talia di Bova Marina. Associazione finalizzata a procurare voti, "in occasione delle consultazioni elettorali del maggio 2005, per l'elezione dei componenti del Consiglio regionale della Calabria, nonché alla realizzazione di interessi economici attraverso l'acquisizione diretta o indiretta del controllo di attività economiche, di appalti e servizi pubblici, con particolare riferimento alla gestione del settore della sanità pubblica della Regione Calabria". Sempre secondo i carabinieri, nel corso delle indagini che poi hanno portato all'arresto dell'uomo politico reggino, "Crea decideva di transitare dagli appoggi forti, seppur limitati territorialmente, del clan Iamonte a quelli, di maggiore peso criminale e territoriale del gruppo Morabito - Zavettieri". Gli accordi politico - malavitosi stabiliti da Crea "hanno consentito un'infiltrazione della 'ndrangheta nell'area istituzionale sanitaria e sovrapponendosi ai rispettivi ordini, ne ha potuto minare le scelte decisionali". In Consiglio regionale Domenico Crea, candidato nella lista della Margherita, era subentrato a Francesco

Fortugno, il vice presidente del Consiglio regionale assassinato a Locri il 16 ottobre 2005. Si era dimesso dopo l'arresto.

## I BARBARO INFILTRATI NELLE IMPRESE E NELLE ISTITUZIONI, OPERAZIONE CONTRO LA 'NDRANGHITA IN LOMBARDIA: 17 IN MANETTE

MILANO. Si è svolta ieri, a Milano ed in tutta la Lombardia, una vasta operazione condotta dalla Dia di Milano, supportata dal comando Provinciale dei carabinieri, e dal Gico della Guardia di Finanza. Le forze dell'ordine hanno eseguito 17 ordinanze di custodia cautelare in carcere ed altre 50 perquisizioni con sequestro di beni, in relazione agli esiti di un'indagine diretta dai sostituti procuratori della Dda di Milano, Boccassini, Venditti, Dolci e Storari, nella quale risultano indagate 48 persone. L'operazione denominata "Parco sud" ha visto l'esecuzione di ordinanze di custodia cautelare nei confronti di soggetti legati alla cosca della 'Ndrangheta Barbaro-Papalia, e ha dimostrato l'infiltrazione dell'organizzazione criminale mafiosa nel tessuto economico imprenditoriale lombardo e nelle istituzioni. Tra i soggetti coinvolti nell'inchiesta, infatti, ci sono imprenditori del settore edile e immobiliare e amministratori o personale di comuni, addetto a rilascio di pratiche edilizie. È quanto è emerso dalla conferenza stampa che si è tenuta stamani nella sede della Direzione investigativa antimafia. Tra le persone coinvolte nell'inchiesta c'è anche un perito nominato dal Tribunale di Milano, che si sarebbe fatto corrompere per aiutare la consorte mafiosa. Tra i soggetti destinatari delle 17 ordinanze di custodia cautelare in carcere figura il boss Domenico Barbaro, 72 anni detto l'Australiano, già in carcere e sotto processo a Milano per associazione mafiosa nell'ambito di un'inchiesta del luglio 2008 sul monopolio della cosca nel settore della movimentazione terra. Raggiunti in carcere dall'ordinanza anche i figli di Domenico Barbaro, Rosario e Salvatore, anche loro sotto processo con il padre. Sono stati arrestati anche gli imprenditori Andrea Madaffari e Alfredo Iorio, oltre a Fortunato Startari, custode della latitanza di Paolo Sergi, arrestato l'8 giugno 2008 in un appartamento di Assago nella disponibilità della famiglia Barbaro. Il procuratore capo di Milano, Manlio Minale, riferendosi alla cosca Barbaro-Papalia, ha parlato di "una terza generazione spuria, perché legata fortemente alla seconda generazione, che non opera solo nel mondo imprenditoriale, ma anche in quello della droga e delle armi". È un gruppo, secondo Minale, "che ancora non è passato totalmente nel campo imprenditoriale". Nel corso dell'operazione infatti sono stati sequestrati, nel maggio 2008, numerose armi tra cui fucili mitragliatori e a canne mozze, pistole, silenziatori, munizioni e una bomba a mano, oltre a 4 chili di cocaina. La Cosca operava nel settore dell'edilizia e del movimento terra, come già accertato dall'operazione Cerberus del luglio 2008, nei comuni di Buccinasco, Assago, Corsico e Trezzano sul naviglio. I presunti 'ndranghetisti erano capaci di intimidire i titolari di imprese edili e di agenzie immobiliari, con incendi, danneggiamenti e colpi di pistola esplosi. Nell'ambito dell'inchiesta sono stati sequestrati oltre 5 milioni di euro in beni immobili, quote societarie e contanti. È stato inoltre documentato che Salvatore Barbaro era socio occulto della Buccinasco immobiliare srl, proprietaria di un immobile del valore di circa un milione 400 mila euro. Secondo quanto ricostruito dall'indagine, alcuni imprenditori minacciati si sarebbero poi prestati a favorire e fiancheggiare l'associazione. Come nel caso di Andrea Madaffari. Tra i reati contestati, oltre all'associazione mafiosa, c'è anche la concorrenza imprenditoriale con minacce e violenza, ossia l'articolo 513 del codice penale. "L'imprenditoria sana deve capire che bisogna stare con lo Stato, non contro, che deve denunciare le intimidazioni e che non può accettare le violenze delle organizzazioni mafiose per propri tornaconti personali". Lo ha affermato il procuratore aggiunto di Milano, Ilda Boccassini, nel corso della conferenza stampa sull'operazione "Parco Sud". Il procuratore capo di Milano Manlio Minale ha parlato di un'operazione che ha accertato "per la prima volta come alcuni imprenditori lombardi abbiano sottostato all'associazione mafiosa, l'abbiano

fiancheggiata, approfittando per propri fini". I Barbaro, ha aggiunto Minale, "hanno diffuso il veleno e le esche che sono state colte da diversi imprenditori, che hanno aderito e si sono prestati". È questo, secondo Minale, "l'elemento preoccupante". Boccassini ha spiegato che magistratura e forze dell'ordine applicheranno "una linea di durezza nei confronti delle posizioni borderline", ossia di quegli imprenditori che come in questo caso hanno dimostrato "una facilità di rapporti con le famiglie Barbaro-Papalia".

## SERRA SAN BRUNO, ARRESTATI DUE ESPONENTI DEL CLAN VALLELUNGA

SERRA SAN BRUNO. Due esponenti del clan dei "Viperari" di Serra San Bruno sono stati arrestati nella serata di ieri per scontare una pena definitiva. Si tratta di Salvatore e Cosimo Vallelunga, rispettivamente di 49 e 51 anni, cugini del boss Damiano, ucciso il 26 settembre scorso dinanzi alla cattedrale di Gerace in un agguato di stampo mafioso. Nella serata di lunedì, intorno alle 17, (ma la notizia è stata resa nota ieri mattina) i Carabinieri di Serra San Bruno, dove i due uomini risiedono, si sono presentati nelle loro rispettive abitazioni per eseguire l'ordine di carcerazione della Corte d'Appello di Catanzaro. Salvatore Vallelunga deve scontare cinque anni di carcere, mentre tre deve scontarne Cosimo Vallelunga ritenuto responsabile di una serie di reati di carattere estorsivo, oltre che di omicidio e altro.

## FALERNA MARINA, RAID VANDALICO NELLA SCUOLA MEDIA

FALERNA. Raid vandalico nella scuola media di Falerna Marina. Durante la notte tra sabato e domenica infatti ignoti sono entrati nell'istituto ed hanno divelto alcune porte delle aule, buttato sottosopra banchi e sedie, scritto delle frasi sui muri delle classi e strappato i registri. Sulla parete di un'aula c'era scritto: "Vi abbiamo regalato le vacanze". L'assessore comunale all'Istruzione di Falerna, Leonilde Cosentino, ha comunicato che già da questa mattina il personale comunale è al lavoro per ripulire l'istituto, in modo che già da domani gli studenti possano ritornare a scuola.

## REGGIO CALABRIA, DIABETE: UN PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE VOLUTO DAL COMUNE

REGGIO CALABRIA. Il Sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Scopelliti, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Palazzo S. Giorgio alla presenza dell'Assessore alla Cultura e Grandi eventi, Antonella Freno, dell'assessore al Turismo, Vincenzo Sidari, ha presentato una medaglia, ideata da Giovanna Rita Catanoso, che richiama il diabete. Nel corso della conferenza stampa, Rita Catanoso, che è diabetica, ha illustrato i motivi che l'hanno portata a ideare questa medaglia. "L'obiettivo - ha spiegato - è mirato a diffondere non solo una cultura della prevenzione ma anche a stimolare tutte quelle persone, affette da diabete e, in modo particolare gli insulinodipendenti, a portare al collo questa medaglia con su scritto: "Ho il diabete". La medaglia, che raffigura il bergamotto, simbolo della città di Reggio Calabria, con il suo fiore, le sue foglie e un'ape che succhia il nettare, intende simboleggiare l'aspetto della malattia che priva continuamente il corpo della sua vitalità ed energia, mentre sul lato opposto della medaglia vi è riportato il 2009 che rappresenta l'anno della sua creazione. Portando questa medaglia al collo - ha detto la Catanoso - abbiamo la possibilità di poter essere facilmente individuati dai soccorritori, specialmente in caso di incidenti stradali, e ricevere la somministrazione di eventuali farmaci compatibili con la malattia. Il mio auspicio - ha detto ancora Catanoso - è quello di riuscire

a divulgare, su tutto il territorio nazionale, la medaglia del diabetico e presentarla in occasione della "giornata mondiale del diabete". "Si tratta di una iniziativa interessante - ha detto il Sindaco Scopelliti - perchè è rivolta a persone colpite da una malattia che bisogna avere la capacità di gestire per limitarne i danni. Siamo particolarmente contenti - prosegue Scopelliti - di lanciare proprio dal palazzo di città questo progetto perchè si tratta di una idea brillante che va sostenuta e supportata anche perchè la mia Amministrazione è stata sempre sensibile ai temi legati alle persone che soffrono. In primavera - prosegue Scopelliti - è nostra intenzione divulgare la conoscenza di questo progetto tra i bambini perchè sappiamo quanto diffusa sia questa malattia anche tra gli adolescenti". Soddisfatti dell'iniziativa l'Assessore Freno e l'Assessore Sidari. Entrambi hanno auspicato, soprattutto a livello delle scuole primarie, l'affermazione di una cultura della prevenzione attraverso una educazione alimentare mirata a dare ai bambini indicazioni utili su come nutrirsi correttamente e sui possibili danni che l'assunzione di alcuni alimenti può invece determinare all'organismo umano.

## VIBO VALENTIA, INFLUENZA A: VACCINO SOLO PER LE CATEGORIE A RISCHIO



VIBO VALENTIA. Il Direttore Generale dell'Asp di Vibo Valentia, Rubens Curia, d'intesa con il Direttore Sanitario Aziendale Franco Petrolo ed il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Cesare Pasqua, rende noto, attraverso una nota, che la vaccinazione contro l'influenza da virus A (suina), si effettua, allo stato attuale, a persone affette da patologie a rischio e di età compresa tra 6 mesi e 64 anni e a donne gravide a partire dal 4 mese di gestazione. Sono esclusi, pertanto, i soggetti di età superiore a 65 anni, pur affetti da

patologie a rischio. Come già pubblicato le vaccinazioni verranno effettuate presso le sedi dei Comuni del territorio ricadente nell'Asp mentre per il comune di Vibo Valentia si precisa che i bambini di età compresa tra 6 mesi e 17 anni, affetti da patologia a rischio, effettueranno la vaccinazione, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 presso il servizio vaccinazione di Moderata Durant., mentre gli adulti, da 17 anni a 64 anni, affetti da patologie a rischio, e le donne gravide, saranno vaccinate presso l'ex Ufficio Sanitario di Piazza Martiri d'Ungheria, nei giorni di lunedì e giovedì, dalle ore 15 alle ore 18. La disposizione è contenuta nell'Ordinanza del vice Ministro della Sanità del 20 ottobre 2009. La vaccinazione viene effettuata soltanto dietro prescrizione del medico curante attestante la specifica patologia. La vaccinazione antinfluenzale stagionale non è ancora iniziata. Non appena in possesso della disponibilità la popolazione verrà avvisata attraverso gli Uffici Comunicazione e Stampa che provvederanno a diramare le notizie mediante giornali, agenzie e tv. I donatori di sangue e dializzati, interessati, sono invitati a prendere contatto con il Dipartimento di prevenzione, sito in Piazza Martiri D'Ungheria, o l'Avis, all'ospedale "G. Jazzolino", per concordare la vaccinazione.

## CROTONE, LUCÀ (UDEUR) SUL CREDITO: "LA BPM RIVEDA IL CRITERIO DEGLI INCENTIVI ALLE PMI"

CROTONE. "In una nota di agenzia leggiamo che la BPM di Crotone mette a disposizione delle imprese del sud Italia finanziamenti a tassi agevolati come sostegno del capitale circolante per affrontare la difficile

fase di congiuntura economic. Le ragioni esposte sono tutte condivisibili se non la destinazione dell'agevolazione: questa nuova linea di intervento è destinata ad aziende con fatturato di almeno 1 milione di euro". Lo afferma il segretario provinciale dell'Udeur di Crotona, salvatore Lucà, che aggiunge: "Personalmente per quello che faccio giornalmente e per la mia non breve esperienza associativa-imprenditoriale non posso che esprimere il mio disappunto, e sono certo di interpretare quello di tantissimi piccoli imprenditori calabresi, per una misura facilitativa il cui risultato sarà quello di aumentare i disagi di tutti i lavoratori autonomi e quelle imprese di produzione e servizi i cui fatturati non superano 1 milione di euro. Una decisione quella della BPM - continua - che nulla a che vedere con lo sviluppo e con il sostegno al nostro tessuto economico, anzi favorisce processi di sviluppo anomalo e sleale concorrenza a tutto quel variegato mondo di piccolissime aziende e lavoratori autonomi che nella pratica sono il vero motore dell'economia reale del Mezzogiorno d'Italia. Da queste colonne voglio invitare il Direttore Generale BPM e il suo Management a rivedere un deliberato che di fatto vuole discriminare un'imprenditoria che evidentemente la BPM considera di serie B. Conoscendo la sensibilità e l'impegno di questa banca per il sud Italia - conclude - sono sicuro e spero che la misura verrà ampliata a tutte quelle aziende che per esempio superano fatturati di 200.000 euro per la produzione e 50/100.000 euro per i servizi".

## REGGIO CALABRIA, SCOPPIA UNA BOMBOLA DI GAS: TRE FERITI

REGGIO CALABRIA. Lo scoppio di una bombola di gas a Reggio Calabria ha provocato il ferimento di tre persone, due delle quali, entrambe suore, versano in gravi condizioni e sono state trasportate al centro grandi ustionati di Catania. Lo scoppio si è verificato al primo piano della fondazione religiosa "Lucianum", che ospita una scuola materna, un istituto per anziani ed una mensa pubblica.

## COSENZA, UN PROGETTO PER MIGLIORARE IL SISTEMA DEI TRASPORTI



COSENZA. L'obiettivo dichiarato è quello di incrementare il numero di utenti degli autobus cittadini e migliorare la complessiva vivibilità cittadina. Le modalità per raggiungere lo scopo sono diverse e la riuscita del progetto prevede che a concorrervi siano più fattori. Amministrazione comunale ed Amaco di Cosenza - spiega una nota stampa - sono fortemente impegnate in questa direzione e questa mattina la presentazione delle nuove agevolazioni finanziarie previste per tutte le categorie di cittadini è stata anche occasione per ampliare il discorso a quanto si sta facendo su tutti i fronti possibili. Ad iniziare è stato l'assessore alle Politiche del Trasporto Agostino Conforti che ha fornito un'esauriente informativa sul lavoro in corso, cominciando da un bilancio scaturito dalla lettura del 16mo rapporto sull'ecosistema urbano di Legambiente. "Il rapporto costituisce una voce terza per dire alla città cosa abbiamo

fatto. Ci sono dati negativi come il numero di auto inquinanti, che ci pone a livelli bassi della classifica, ma ci sono anche indicatori molto incoraggianti. In particolare, va segnalato l'indice della mobilità sostenibile che ci vede primi in Calabria e fra le prime 10 piccole città in Italia. Ottimo anche il dato relativo alla pedonalizzazione del centro, con Cosenza al 22.mo posto, la prima nel Sud dopo Bari. E, ancora, è positivo il 39.mo posto su 103 capoluoghi di provincia quanto a capacità dell'Amministrazione di attivare strumenti a favore della mobilità sostenibile". Conforti ricorda che "mobilità sostenibile non significa solo meno inquinamento ma è un complesso sistema del quale il trasporto collettivo è il fiore all'occhiello, da incrementare attraverso più servizi e migliori politiche tariffarie". Anche il Piano della sosta, che è stato attuato in buona parte passando da 3466 a 9508 posti auto tariffati, concorre allo scopo ed è stato capito dalla popolazione. Basti pensare che su 3800 posti disponibili in zona blu sono state rilasciate 3600 parking card. E, ancora l'assessore ha ricordato i traguardi degli ultimi tempi: rilasciate 620 tessere disabili; installati nelle zone strategiche i display con i messaggi istituzionali; realizzati dai concessionari Saba e Amaco 50 posti per le moto; create nelle zone blu aree di carico e scarico merci; e l'Amaco ha realizzato, in via sperimentale la prima zona viola con 258 posti. Intenso il lavoro dei vigili urbani: contro le doppie e triple file e le varie indiscipline stradali, tra cui campeggia il mancato pagamento dei ticket, sono state elevate nel 2009 quasi 39.000 sanzioni amministrative. "Oggi aggiungiamo a tutto questo nuove promozioni come l'incremento degli abbonamenti per gli studenti e l'ampliamento delle agevolazioni tariffarie agli anziani." Fra le novità in arrivo, le paline intelligenti che informeranno l'utente alle fermate principali su orari e ritardi, e il servizio annuncio di fermata su tutte le linee, utile a tutti e in particolare ai non vedenti. L'assessore ha quindi precisato che quanto si realizza può contare solo su fondi del bilancio comunale. Dalla Regione non solo non arrivano finanziamenti, ma si pratica una politica del trasporto pubblico che penalizza i Comuni virtuosi come Cosenza. Sempre attuali, infatti, sono i motivi di scontento per l'impedimento ad aumentare il chilometraggio, che continua ad essere rapportato solo al numero di abitanti: modalità irrazionale per una città che ogni giorno raddoppia per popolazione che vi si riversa e, soprattutto, rigida gabbia che non permette di estendere il servizio come sarebbe necessario. Il tutto, mentre altre città che non hanno sfruttato le loro potenzialità, come invece ha fatto il capoluogo bruozio, vedono aumentare le loro dotazioni chilometriche. Su questo concetto ha insistito anche il Presidente dell'Amaco Francesco Cribari, auspicando un'inversione di tendenza. Cribari ha poi parlato del progetto, già presentato ed in attesa del via libera della Regione, per la costituzione di una nuova società di trasporto pubblico che inglobi tutta l'area urbana con integrazione vettoriale e tariffaria. Se tutto procederà speditamente, si potrebbe attuare già ai primi mesi dell'anno nuovo, incidendo profondamente sulle possibilità di migliorare il servizio. La dirigente del settore Filomena Redavide ha spiegato come l'Amministrazione comunale supporti il lavoro dell'Amaco con adeguati provvedimenti, alcuni dei quali specificamente volti a migliorare la circolazione degli autobus. "I risultati si sono visti già negli ultimi giorni quando i mezzi pubblici sono stati presi da un gran numero di persone per raggiungere il cimitero. Nei cittadini cresce la consapevolezza della utilità e della economicità del servizio pubblico. Ma c'è anche da cambiare una mentalità, quella che impedisce di parcheggiare in maniera corretta in una città dove, pure, i posti auto non scarseggiano. Per questo l'Amministrazione ha a cuore i progetti di carattere educativo rivolti soprattutto ai giovani. Ma tutti, in quanto cittadini, dobbiamo dare un contributo per ottenere la mobilità sostenibile che coniuga le esigenze dei cittadini con quelle dell'ambiente e della città." Infine, l'ing. Gianfranco Marcelli ha dettagliatamente esposto le novità in fatto di miglioramento di servizi e di informazione. Oltre ai consueti materiali cartacei oggi l'utente ha uno strumento in più, quello informatico. L'Amaco ha infatti realizzato dei cd-rom dove ha concentrato le informazioni più utili: linee, orari, Carta dei Servizi, come raggiungere..., servizio Al volo per l'aeroporto, e così via. Il cd-rom può anche essere scaricato dal sito [www.amaco.it](http://www.amaco.it). Sul fronte del servizio, pur con le restrizioni di chilometraggio, si sono realizzate due nuove linee: la 29 che serve le zone di via Coscarella e via De Rada; la 17 barrata, detta anche linea degli uffici, perché percorrendo Viale Parco da una parte e via Popilia dell'altra, serve la zona di Vaglio Lise e tutti i nuovi uffici che vi sono allocati. Purtroppo, funziona solo di mattina, perché i famigerati limiti di chilometraggio non

consentono altrimenti. Infine, due criticità: puntualità e pulizia dei mezzi. "Su entrambi -ha detto Marcelli- gli sforzi dell'Amaco sono rilevanti e possono contare sulla collaborazione dell'Amministrazione comunale. Ma è necessario che si modifichi l'atteggiamento degli utenti, i molti che parcheggiano dove non dovrebbero ostruendo le strade ed il passaggio dei mezzi; i pochi che, danneggiando tutti, sporcano gli autobus che ogni mattina escono puliti dal deposito".

## LOCRI, LA FONDAZIONE CONGIUSTA DICE NO ALLA CHIUSURA DELLA SEDE UNIVERSITARIA

LOCRI. Immatricolato il 12 settembre 2003 alla Facoltà di Scienze politiche, corso di laurea Servizio sociale, Gianluca Congiusta è stato tra i primi a essere iscritto alla sede distaccata di Locri dell'Università degli studi di Messina. Anche per questa ragione l'associazione "Gianluca Congiusta Onlus" parteciperà domani alla manifestazione indetta dagli studenti per evitare la chiusura della struttura. "Condividiamo - afferma Mario Congiusta padre di Gianluca - la lotta dei ragazzi per il diritto allo studio nella propria terra, un diritto che diventa ancora più importante e imprescindibile quando si è, come era Gianluca, studenti lavoratori. Anche Gianluca era, e potrebbe essere ancora, uno di loro: ecco perché saremo in prima linea a sostenere la protesta dei tanti nostri figli che rischiano di dover abbandonare l'università per ragioni burocratiche, mancati pagamenti, inadempienze, mancanza di fondi. A chi ha deciso di investire su se stesso per portare professionalità e conoscenza in questa terra che ha bisogno di progredire e di nuova linfa vitale non possiamo rispondere con blocchi burocratici, che non possono e non devono compromettere il loro futuro". L'associazione "Gianluca Congiusta Onlus" aveva previsto di indire una borsa di studio intitolata a Gianluca: dalla fine dell'estate stava lavorando per individuare modi e tempi di questo programma, ma era unanime la volontà di appoggiarsi alla sede di Locri. "Faremo il possibile - prosegue - affinché l'istituenda Fondazione, in cui 19 comuni hanno già deliberato di entrare, e comunque aperta anche ai privati, possa raccogliere la somma da affiancare allo stanziamento della Provincia di Reggio Calabria, che ha deliberato di pagare circa il 50% del debito richiesto dall'Università di Messina. Gianluca, impegnato come imprenditore, si sarebbe potuto laureare solo grazie ad un corso di laurea nella Locride. Come lui anche molti altri giovani di questo territorio, alcuni dei quali privi della possibilità economica di andare a Messina, non avrebbero questa possibilità se la sede fosse chiusa. Gianluca, purtroppo, non potrà mai terminare i propri studi, ma l'associazione che lavora in suo nome farà il possibile e l'impossibile perché il maggior numero di giovani possano raggiungere il traguardo che a lui è stato negato. Lo dobbiamo ai nostri figli, lo dobbiamo alla nostra terra, ma lo dobbiamo, soprattutto, a noi".

## REGGIO CALABRIA, UN CONVEGNO SUI SISTEMI ICT IN CATENA LOGISTICA

REGGIO CALABRIA. "Il ruolo dei sistemi ICT nella catena logistica: lo stato attuale e le opportunità di innovazione". È il tema di un convegno organizzato dall'associazione studentesca Eureka e dall'Aeit, che si terrà oggi nell'Aula magna "Italo Falcomatà" della facoltà di ingegneria dell'Università di Reggio Calabria. "La logistica - è scritto in una nota degli organizzatori - è l'efficiente trasferimento dei prodotti finiti, a partire dall'uscita delle linee di produzione fino al consumatore finale e, in certi casi, comprende il trasferimento delle materie prime dalle fonti di approvvigionamento all'ingresso delle linee di produzione. La logistica è l'insieme delle attività organizzative, gestionali e strategiche che governano nell'azienda i flussi di materiali e delle relative informazioni dalle origini presso i fornitori fino alla consegna dei prodotti finiti ai clienti e al servizio post-vendita. Entrambe queste definizioni evidenziano immediatamente la complessità della sfida legata alla movimentazione delle merci e mettono in luce quanto risulti decisiva l'alleanza strategica tra

logistica e Information and Communication Technology. L'introduzione di moderni sistemi tecnologici consente, agli operatori del settore, non solo la possibilità di realizzare un sistema integrato di ricevimento e smistamento delle merci, ma anche di poter fornire al cliente servizi di tracking e tracing della merce, direttamente accessibili tramite la rete Internet. Tali innovazioni sono tali da portare, in taluni casi, ripensare completamente il modello operativo dell'impresa". Al convegno, che inizierà alle ore 9,00, è prevista la partecipazione di dirigenti di aziende come Ico-Blg, della Mct, di Elsg-Datamat, e di studiosi del settore.

## CROTONE, TAVOLO OPERATIVO SULL'EMERGENZA AMBIENTALE: "ALLARGARE LO SCREENING"

CROTONE. L'emergenza ambientale a Crotona è stata al centro della discussione di un tavolo operativo convocato dal presidente della Provincia Stanislao Zurlo. All'incontro hanno partecipato l'assessore alle Politiche sociali, Salvatore Pane, il presidente del Consiglio provinciale, Benedetto Proto, i consiglieri provinciali Pietro Caligiuri, Maria Maio e Carmela Scutifero, il sindaco di Crotona, Peppino Vallone, il direttore generale dell'Asp Domenico Scuteri ed i medici Carmine Spadafora e Tullia Prantera. "Alla luce dell'attualità che la tematica della salute pubblica ha assunto nel nostro territorio - ha sostenuto Pane - si è ravvisata la necessità di fare il punto con tutti gli attori istituzionali interessati, a vario titolo, rispetto ad una serie di vicende tra le quali il Registro dei Tumori". Sulla vicenda del Registro, è scritto in una nota, è stato chiarito dal management dell'Asp che l'ufficio è stato già avviato e che i dati si potranno conoscere tra 4-5 anni. Nel corso dei diversi interventi è stato sottolineato che "l'industrializzazione che per 80 anni ha interessato Crotona ha creato danni certi sull'ambiente e quindi sulla popolazione così come risulta anche dalle indagini della magistratura. In passato - è stato detto - c'era meno consapevolezza sul rispetto dell'ambiente ed anche una legislazione carente". Nel corso della riunione sono state focalizzate una serie di iniziative. Fra tutte la sinergia istituzionale tra i diversi enti interessati e la necessità di allargare le operazioni di screening ad un campione molto più ampio. In tal senso il direttore generale dell'Asp Scuteri ha chiesto una mano agli enti locali. Dal tavolo operativo è partita anche la proposta di realizzare a Crotona un centro per la diagnosi e la cura dei tumori. Tale richiesta sarà formalizzata nei prossimi giorni da Provincia e Comune capoluogo alla Giunta regionale. Il sindaco di Crotona, nella sua qualità di presidente della conferenza dei sindaci, ha concluso i lavori sottolineando la sinergia e la buona volontà degli enti locali, in primis provincia e comune. "L'importante - è stato detto - è che sulla vicenda ambientale resti alta l'attenzione di tutti, in modo tale da potere consentire al territorio di avere le strutture scientifiche e mediche di cui necessita".

## SCANDALE, OPERAZIONE ANTIDROGA DEI CARABINIERI: DUE IN MANETTE

SCANDALE. Due persone sono state arrestate nel corso di un'operazione condotta a Scandale dai carabinieri del Comando provinciale di Crotona. Nel corso di alcune perquisizioni effettuate dai militari di Scandale insieme a quelli dello squadrone eliportato Cacciatori e del gruppo operativo Calabria, in località Fondo Scrivo, è stato arrestato Francesco Simbari, di 30 anni, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. I carabinieri, nel ripostiglio della sua abitazione e nel magazzino adibito a deposito di mezzi agricoli, hanno trovato oltre quattro chili di marijuana essiccata o in semi e un bilancino di precisione elettronico. Successivamente, nella frazione Corazzo, in località Turrutiu, i carabinieri hanno arrestato Leonildo Botton, di 72 anni, per coltivazione di sostanza stupefacente. Nelle vicinanze dell'abitazione dell'uomo, i carabinieri hanno trovato una serra artigianale con all'interno 23 piante di cannabis indica dell'altezza media di tre metri. All'interno della serra c'era anche un sistema d'irrigazione con tubi in gomma con derivazione da rubinetto.

## MALTEMPO, DISAGI PER IL FORTE VENTO. DUE INCIDENTI STRADALI



CATANZARO. Due incidenti stradali, per fortuna senza feriti gravi, hanno paralizzato la città di Catanzaro nel primo pomeriggio di ieri. In particolare, intorno alle 13,30, cinque autovetture sono rimaste coinvolte in un tamponamento che si è verificato nel tratto compreso tra il viadotto "Bisantis" e la rotatoria "Gualtieri". Due i feriti trasportati al pronto soccorso per l'impatto che è avvenuto nei pressi della galleria. Le cause sono in corso di accertamento da parte della polizia municipale. L'altro incidente si è verificato intorno alle 14, sulla ss 280 in direzione Lamezia Terme, all'uscita della galleria del Sansinato. Sono rimasti coinvolti un motocarro Ape e alcune autovetture. La peggio l'ha avuta il piccolo mezzo che si è ribaltato. Un uomo, che si trovava alla guida dell'Ape, è stato trasportato all'ospedale di Catanzaro ma le sue condizioni non sarebbero gravi. Sul posto è intervenuta la polizia stradale. In entrambi i casi il traffico ha subito notevoli rallentamenti, anche a causa dell'ora di punta in cui si sono verificati gli incidenti. Non si esclude che alla base dei due fatti possano anche esserci le difficili condizioni meteo che si registrano dalla scorsa notte in città, con forti raffiche di vento. Ed intanto le forti raffiche di vento hanno creato notevoli disagi nel centro abitato di Catanzaro. Forti raffiche hanno divelto alberi e danneggiato seriamente tetti e cornicioni. Danni ingenti ad autovetture in sosta colpite dai detriti e dai contenitori del servizio di nettezza urbana letteralmente spostati dal vento. Tutte le squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale sono impegnate nella verifica dei danni e per evitare ulteriori problemi.

## CATANZARO, NEONATA UCCISA: SLITTA L'UDIENZA PER IL PROCESSO ALLA MADRE

CATANZARO. Il periodo di astensione degli avvocati dalle aule, che ha avuto inizio lunedì e terminerà oggi, ha fatto saltare oggi l'udienza preliminare a carico di Morena Loprete, 20 anni, di Catanzaro, arrestata lo scorso dicembre con l'accusa di avere ucciso Annarita, la figlioletta di due settimane, e di aver tentato di ammazzare anche il convivente. Assente il difensore della Loprete, l'avvocato Alessandro Guerriero - che ha ottenuto in tal senso il consenso della sua assistita -, il giudice Gabriella Reijllo ha dunque rinviato la trattazione dell'udienza a giorno 20 novembre. Morena Loprete, secondo l'accusa, avrebbe ucciso la sua bambina al culmine di una violenta lite con il convivente, Rosario Donato, 24 anni,

ferito al petto da una coltellata e da un morso che gli ha staccato il lobo dell'orecchio sinistro. Il fatto è avvenuto all'alba del primo dicembre scorso nel quartiere Gagliano di Catanzaro.

## CATANZARO, LA CISL: "SI RAGGIUNGONO BUONI RISULTATI QUANDO SI LAVORA IN SINERGIA"

CATANZARO. "Alcuni avvenimenti recenti come il "ripensamento" ministeriale rispetto alla destinazione della sede della Scuola di Magistratura a Catanzaro, la firma del contratto per la Zona Franca Urbana di Lamezia Terme, lo sblocco dei Fondi FAS per la Regione Calabria sono fatti significativi da ascrivere ad una azione propositiva di tutte le forze politiche, economiche e sociali calabresi che per una volta tanto hanno remato nella stessa direzione facendo sì che le resistenze esterne al territorio provinciale e regionale fossero sconfitte e gli interessi della nostra terra prevalessero". Lo afferma in una nota stampa il segretario provinciale della Cisl di Catanzaro, Domenico Cubello. "Questi eventi, insieme a pochi altri per la verità - aggiunge Cubello - dimostrano che sulle questioni fondamentali che riguardano lo sviluppo ed il rilancio della regione è necessario mettere da parte le strumentalizzazioni politiche e di schieramento per individuare obiettivi comuni in cui attivare sinergie necessarie a sconfiggere le logiche, nostre interne, di campanile e/o quelle esterne, allo stesso modo pericoloso, dell'effetto del federalismo esasperato portato avanti da alcune forze politiche negli ultimi anni. L'occasione che ci viene data nei prossimi anni con le risorse dei Fondi strutturali FAS e POR ci deve vedere tutti come classi dirigenti, impegnati ai diversi livelli di responsabilità, orientati ad individuare quegli obiettivi che facciano della nostra provincia e in particolare dell'area dell'Istmo Ionio - Tirreno quel territorio capace di proporsi come elemento aggregante e di riferimento dall'intera comunità regionale. Questo serve per dare alla stessa regione una identità ed un centro burocratico, moderno, di logistica e snodo di trasporti adeguato e catalizzatore di attività economiche e di ricchezza, ma anche di eccellenza scientifica con il Campus di Germaneto". "Oggi, però - prosegue Cubello - abbiamo altre grandi emergenze sociali ed occupazionali che ci riguardano e che ci devono vedere tutti impegnati, istituzioni a tutti i livelli, forze imprenditoriali e sociali, è sono quelle della crisi dei Call - Center presenti sul territorio e della Fondazione T. Campanella. La realtà della Fondazione T. Campanella di Germaneto deve riprendere il cammino originario quello di creare un centro di ricerca e d'eccellenza della sanità calabrese che deve lavorare in rete con le altre strutture oncologiche del servizio sanitario regionale che con le ottime professionalità presenti sicuramente potrà costruire un pezzo di sanità nuova a cui tutti aspiriamo. Riteniamo, quindi, che mentre la magistratura conclude le sue indagini necessarie a fugare dubbi ed equivoci bisogna lavorare tutti per non privare il territorio di questa struttura necessaria al sistema sanitario calabrese. Le strumentalizzazioni di parte non servono, non sono utili e non danno fiducia e certezze ai cittadini calabresi. Dobbiamo quindi, avere la capacità di individuare priorità ed il coraggio delle scelte per il bene comune che troppo spesso e facilmente dimentichiamo. Le altre realtà, quelle dei Call - Center rappresentano un fatto occupazionale importante, anche se precario, perchè occupano 2.200 giovani e sono un "ammortizzatore sociale" e di temporaneo sostegno economico da non disperdere senza creare tensioni sociali insostenibili per la nostra realtà. Inoltre - sottolinea l'esponente della Cisl - l'urgenza di un intervento forte e risolutivo dettato anche dalla necessità di non disperdere ed annullare un investimento sostanzioso che la Regione Calabria ha fatto nel settore e che se non regolamentato potrebbe provocare anche dumping aziendale con ben più gravi ripercussioni occupazionali sul nostro territorio. Un impegno importante, quindi, che se attivato con la stessa forza messa in campo sulle altre questioni già citate - conclude Cubello - potrebbe produrre buoni risul-

tati evitando di provocare quelle tensioni sociali e drammi economici, specie per i giovani, che la nostra realtà territoriale difficilmente potrà sopportare”.

## AGGIORNARE I COMUNI PER TOGLIERLI DALL'ISOLAMENTO: PRESENTATI A CATANZARO I MARTEDÌ DI FIELD



Un momento della conferenza stampa

CATANZARO. I piccoli comuni si sentono spesso isolati e abbandonati al loro destino. Spesso non vengono coinvolti nelle scelte e ancora spesso vi sono sindaci che urlano la loro solitudine ma non vengono ascoltati. Era questa la sintesi di un allarme lanciato poco tempo fa dall'Anci, l'associazione dei comuni italiani, fatto proprio dai vertici della Fondazione Field, che con un apposito progetto di riqualificazione e aggiornamento intende mettere a disposizione delle amministrazioni locali il proprio bagaglio di esperienza maturata sul campo nei suoi sei anni di attività. Un programma formativo che, ha fatto sapere il componente del comitato scientifico di Field, Rosaria Amantea, nel corso di una conferenza stampa a Catanzaro, "non è quello tradizionale, ma punta a fornire agli enti locali gli strumenti per un efficiente governo del territorio e una incisiva quanto mirata spesa delle risorse. I processi di spesa - dice Amantea - talvolta sono sganciati dalla programmazione effettuata e spesso si riscontrano problematiche che non portano alla completa realizzazione dei programmi". Un motivo per dare agli enti locali il supporto necessario a superare le criticità. I comuni rappresentano l'anello debole della catena istituzionale esistente in Italia, e soprattutto in realtà come quella calabrese, essi rappresentano il punto di riferimento più vicino ai cittadini. In sintesi: più funzionano i comuni, più si erogano servizi su misura, più gira bene la ruota della società civile. Ne è convinto Mario Muzzi che esprime soddisfazione per l'attenzione mostrata dai comuni su questo delicato tema. "Su 409 comuni presenti in Calabria - ha detto - sono finora una quarantina le amministrazioni che hanno aderito alla nostra iniziativa. L'auspicio è quello di una maggiore partecipazione. Il nostro è un progetto di accompagnamento ambizioso - aggiunge Muzzi - con cui vogliamo andare incontro a tanti piccoli comuni in difficoltà, che per una molteplicità di fattori sono spesso impossibilitati a promuovere corsi di aggiornamento interno. Il primo problema è quello dei tagli economici che gli enti locali loro malgrado, sono costretti a registrare. Poi c'è l'aspetto della burocrazia, che pesa e non poco sulla pubblica amministrazione. Talvolta - ha spiegato al proposito il presidente di Field - gli interessi della politica, che sono poi quelli dei cittadini, non coincidono con quelli dell'apparato burocratico che aderiscono invece alla

carta e alla miriade di norme amministrative. Noi siamo per una sintesi tra le due esigenze che possa soddisfare sia gli indirizzi politici che quelli amministrativi con un unico obiettivo: ottenere il massimo dei risultati in termini di sviluppo locale, che poi è la nostra mission. Per questo intendiamo usare il modello Field, già consolidato in Calabria, per promuovere una costante e proficua azione sinergica sul territorio, in grado di incidere sulla crescita complessiva della Calabria. Con questa iniziativa vogliamo individuare i contesti di debolezza e raccogliere i fabbisogni per tentare di fornire risposte immediate e concrete a sindaci e tecnici comunali". Rosaria Amantea ha infine esaltato l'aspetto laboratoriale come punto qualificante per l'azione della Fondazione. "Un modo per mettere a sistema, fare rete e creare condizioni di dialogo fra istituzioni". I "Martedì di Field", è stato detto durante la conferenza stampa moderata dal capo ufficio stampa della giunta regionale, Oldani Mesoraca, avranno inizio martedì 10 novembre con un incontro preliminare coi sindaci. Poi ne seguirà uno coi tecnici. A fasi alterne il programma terminerà a gennaio, ma il periodo potrà essere esteso secondo la progressiva adesione dei singoli comuni. Seguiranno dei seminari di approfondimento sui temi trattati. Per il progetto è prevista una spesa iniziale di 57 mila euro fino ad un massimo di 150 mila euro. Risorse a carico del bilancio della Fondazione. Pertanto, per i comuni non comporterà oneri. L'iniziativa presto potrebbe essere estesa alle province e agli enti che governano il territorio.

## ZONE FRANCHE URBANE, FALCONE: "SE LA REGIONE NON INTERVIENE SARANNO COME UN BOOMERANG"

CATANZARO. "Voglio dare un contributo concreto ed operativo al vostro encomiabile impegno di sperimentare un nuovo modello di crescita d'area nel contesto del "progetto" Zone Franche Urbane attivato dal Governo e di cui le città da voi amminate sono parti attive". Lo afferma il docente di Politica dell'Unione Europea Università Magna Grecia di Catanzaro, Vincenzo Falcone, in una lettera aperta ai sindaci di Lamezia, Crotone e Rossano. "Come voi ben sapete - aggiunge - i 50 milioni di euro destinati, a livello nazionale, per tutte le Zfu sono ben poca cosa rispetto alle reali esigenze dei quartieri delle vostre città. In particolare, una media di due milioni di euro (2,4 milioni per Lamezia, 2,2 milioni per Crotone e 1,9 milioni per Rossano) per Zfu sono irrilevanti rispetto al vero obiettivo per il quale sono nate le Zone Franche Urbane. L'esperienza francese (che ho seguito da vicino durante la mia esperienza e Bruxelles) dimostra che i "sacrifici" di bilancio che voi dovrete affrontare, in termini di "sconti" sulle tariffe locali che avrete l'obbligo di applicare, si trasformerebbe in un grosso boomerang se la Regione non interverrà, in una logica di contesto, con fondi aggiuntivi a livello di Por e di Fas, per consentire effetti diretti ed indotti significativi a livello di benefici economici e sociali nei confronti delle imprese e dei cittadini all'interno del sistema urbano da voi amministrato". "Inoltre, voi siete chiamati - prosegue Falcone - a diventare i "piloti" di una "buona pratica" che potrà essere esportata, nel breve periodo, in altre Zone della Calabria se la Regione attiverà, attraverso l'utilizzo dei fondi comunitari, il credito d'imposta quale agevolazione sostitutiva ai contributi a fondo perduto che tanto male hanno fatto alla nostra Regione e che, purtroppo, tanti illeciti arricchimenti hanno provocato a favore dei cosiddetti "prenditori" di contributi. Un "progetto speciale" per le Zfu, quale contenitore integrato di sostegno alle imprese, di accesso al lavoro per gli abitanti e di rivitalizzazione dei quartieri non solo, quindi, si dimostrerà utile ed indispensabile, ma costituirà l'avvio di un modello di governance multilivello, già sperimentata in altre regioni d'Europa, e foriero di quel gioco di squadra senza il quale si continuerà a vivere di interventi "incompiuti", temporanei e privi prospettiva".

## LA CORTE EUROPEA: "NO AL CROCIFISSO IN CLASSE". BERSANI: "SIMBOLO CHE NON OFFENDE NESSUNO, PREVALGA IL BUON SENSO"



Pier Luigi  
Bersani

ROMA. No al crocifisso nelle aule scolastiche. La Corte europea dei diritti dell'uomo con sede a Strasburgo, esaminando il ricorso presentato dalla signora Soile Lautsi, di Abano Terme, ha stabilito che l'esposizione del crocifisso in classe "è contraria al diritto dei genitori di educare i figli in linea con le loro convinzioni e con il diritto dei bambini alla libertà di religione". "La presenza del crocifisso, che è impossibile non notare nelle aule scolastiche - si legge nella sentenza dei giudici di Strasburgo - potrebbe essere facilmente interpretata dagli studenti di tutte le età come un simbolo religioso, che avvertirebbero così di essere educati in un ambiente scolastico che ha il marchio di una data religione". Tutto questo, proseguono, "potrebbe essere incoraggiante per gli studenti religiosi, ma fastidioso per i ragazzi che praticano altre religioni, in particolare se appartengono a minoranze religiose, o che sono atei". Ancora, la Corte "non è in grado di comprendere come l'esposizione, nelle classi delle scuole statali, di un simbolo che può essere ragionevolmente associato con il cattolicesimo, possa servire al pluralismo educativo che è essenziale per la conservazione di una "società democratica" così come è stata concepita dalla Convenzione (europea dei diritti umani, ndr), un pluralismo che è riconosciuto dalla Corte costituzionale italiana". "L'esposizione obbligatoria di un simbolo di una data confessione in luoghi che sono utilizzati dalle autorità pubbliche, e specialmente in classe, limita il diritto dei genitori di educare i loro figli in conformità con le proprie convinzioni - concludono i giudici della Corte europea dei diritti umani - e il diritto dei bambini di credere o non credere. La Corte, all'unanimità, ha stabilito che c'è stata una violazione dell'articolo 2 del Protocollo 1 insieme all'articolo 9 della Convenzione". Il ricorso a Strasburgo era stato presentato il 27 luglio del 2006 da Solie Lautsi, moglie finlandese di un cittadino italiano e madre di Dataico e Sami Albertin, rispettivamente 11 e 13 anni, che nel 2001-2002 frequentavano l'Istituto comprensivo statale Vittorino da Feltre. Secondo la donna, l'esposizione del crocifisso sul muro è contraria ai principi del secolarismo cui voleva fossero educati i suoi figli. Dopo aver informato la scuola della sua posizione, la Lautsi, nel luglio del 2002, si è rivolta al Tar del Veneto, che nel gennaio del 2004 ha consentito che il ricorso presentato dalla donna venisse inviato alla Corte Costituzionale, i cui giudici hanno stabilito di non avere la giurisdizione sul caso. Il fascicolo è quindi tornato al Tribunale amministrativo regionale, che il 17 marzo del 2005 non ha accolto il ricorso della Lautsi, sostenendo che il crocifisso è il simbolo della storia

e della cultura italiana, e di conseguenza dell'identità del Paese, ed è il simbolo dei principi di eguaglianza, libertà e tolleranza e del secolarismo dello Stato. Nel febbraio del 2006, il Consiglio di Stato ha confermato questa posizione. Di qui la decisione della donna di ricorrere alla Corte europea di Strasburgo. I sette giudici autori della sentenza sono: Francoise Tulkens (Belgio, presidente), Vladimiro Zagrebelsky (Italia), Ireneu Cabral Barreto (Portogallo), Danute Jociene (Lituania), Dragoljub Popovic (Serbia), Andras Sajò (Ungheria), e Isil Karakas (Turchia). Prudente il primo commento che giunge dal Vaticano. "Dobbiamo ancora valutare bene la cosa, dobbiamo almeno leggere la sentenza" spiega il direttore della Sala stampa della Santa Sede. A sbilanciarsi invece è monsignor Antonio Maria Veglio: "Questa sentenza mi dà fastidio", perchè cerca di imporre "che si tolga il crocifisso dalle scuole. Di questo passo non so dove andremo a finire".

## MEDIASET, CHIESTO IL RINVIO DELL'UDIENZA. BERLUSCONI IMPEGNATO IN UN VERTICE DELLA FAO

MILANO. Silvio Berlusconi non potrà essere presente alla ripresa del processo milanese sui diritti tv di Mediaset. Tramite i suoi difensori ha presentato alla cancelleria della prima sezione penale del tribunale, un legittimo impedimento per il 16 novembre, data per la quale era stato fissato il riavvio del caso, dopo la lunga sospensione decisa dai giudici in attesa della decisione della consulta sul Lodo Alfano. Silvio Berlusconi intende partecipare direttamente a ogni udienza del processo sui diritti tv che lo vede tra gli imputati, sostiene la difesa del presidente del Consiglio nell'istanza presentata. Nella richiesta i legali del premier fanno, in particolare, riferimento alla sentenza con la quale la corte costituzionale ha bocciato il Lodo Alfano. Allegata all'istanza vi è anche il programma della conferenza mondiale indetta dalla Fao, appunto per il 16 novembre, durante la quale Berlusconi dovrà presiedere un convegno sulla sicurezza alimentare.

## BERLUSCONI: "IO NON SONO RICATTABILE"

ROMA. "Nessuno dispone di "armi di ricatto" nei miei confronti". Così Silvio Berlusconi risponde nel libro di Bruno Vespa "Donne di cuori", in uscita venerdì, ad una delle domande che gli sono state poste più frequentemente negli ultimi mesi. "La risposta -aggiunge il presidente del Consiglio- vale per oggi come per il passato, in quanto non mi sono mai lasciato ricattare da nessuno, né mi sono mai comportato in modo per cui un simile evento si potesse verificare. Quando nei miei confronti sono state avanzate richieste che secondo il giudizio mio e dei miei legali si configuravano come ricattatorie (vedi il caso Zappadu, n.d.a.), mi sono immediatamente rivolto all'autorità giudiziaria". A Vespa il Cavaliere parla anche della giustizia sulla quale tira dritto: separare, istituendo due ordini distinti, i pm dai giudici e, di conseguenza, revisionare competenze e sistema elettorale del Csm. E a riguardo si aspetta la piena solidarietà degli alleati. "Si tratta di istituire due ordini distinti tra loro per gli avvocati dell'accusa e per i magistrati giudicanti, con due distinti Consigli superiori, ovviamente mantenendo l'indipendenza della magistratura. È del tutto evidente - aggiunge Berlusconi spiegando perché è necessario riscrivere le norme per l'elezione del Csm - che in un sistema basato sulla separazione degli ordini tra giudici e avvocati dell'accusa non avrebbe alcun senso un Csm come quello che esiste oggi". La riforma del sistema elettorale dovrà essere cosa fatta prima delle elezioni dell'anno prossimo per il rinnovo del Csm? "Spero proprio di sì", risponde il presidente del Consiglio che non dubita dell'appoggio dell'intera maggioranza. "Ogni capitolo del nostro programma di legislatura è stato liberamente sottoscritto da tutti coloro che lo sostengono. Questo vale per la giustizia come,

ad esempio, per il federalismo. Sono due materie caratterizzanti, due priorità del nostro progetto politico di trasformazione profonda dell'Italia. Sulle quali ogni parlamentare della maggioranza è impegnato a pieno titolo". In "Donne di cuori" qualche riga viene dedicata anche al caso Mondadori: furono Bettino Craxi e Giulio Andreotti ad imporre a Silvio Berlusconi di rinunciare al controllo, conferma il presidente del Consiglio. "La verità - spiega Berlusconi - è che con il lodo Ciarrapico dovetti subire un'imposizione politica da parte dei due più importanti leader del tempo (Craxi e Andreotti, n.d.a.). Mi dissero: hai tre reti televisive, non puoi mantenere anche la proprietà di Repubblica, dell'Espresso e dei 18 giornali locali. Devi scegliere". "Fui costretto ad adeguarmi e scelsi naturalmente le televisioni. Quindi obtorto, anzi "obtortissimo collo", fui costretto a subire quella transazione nella quale De Benedetti si prese tutto ciò che era politicamente influente ed economicamente più redditizio. A noi restarono i libri e le riviste della Mondadori del tutto ininfluenti sul piano politico. Gli uomini della Cir si alzarono dal tavolo facendo salti di gioia. Io faticai ad alzarli - conclude il premier - perché ero sconcertato, deluso, abbattuto. Mi sentivo come uno che aveva subito un'intollerabile estorsione". Berlusconi parla anche del suo Milan: "Per un innamorato nessuna cifra vale il sacrificio. Solo il bene dell'amato può prevalere". "Farei il sacrificio di cedere il Milan soltanto a chi potesse giovargli più di me. Finora non si è fatto avanti nessuno che abbia questo requisito", dice. Con Abramovich ne ha mai parlato? Pensa che il proprietario del Chelsea voglia entrare nel mercato calcistico italiano? "No, credo davvero che il Chelsea gli basti ed avanzi".

## CASO CUCCHI, ALFANO: "STEFANO NON AUTORIZZÒ A INFORMARE LA FAMIGLIA". LA REPLICA: "ASSURDO"



Il ministro  
Alfano

ROMA. "Si doveva evitare che morisse. Uno Stato democratico assicura alla giustizia e può privare della libertà chi delinque ma nessuno può essere privato del diritto alla salute". Lo ha detto il ministro della Giustizia Angelino Alfano riferendo in Senato in merito al caso di Stefano Cucchi, il 31enne arrestato la sera del 15 ottobre scorso, perché trovato in possesso di stupefacenti, e poi deceduto all'ospedale Sandro Pertini il 22 ottobre. In quella settimana la famiglia di Stefano non riuscì ad avere notizie del ragazzo. "Si è data applica-

zione - ha spiegato il ministro - all'accordo previsto dalle Asl secondo cui nessuna informazione può essere data a familiari e parenti senza l'autorizzazione del magistrato. Questo divieto può essere superato dall'autorizzazione firmata dal detenuto. Da quanto si evince dalla documentazione Stefano Cucchi ha firmato per non autorizzare alla diffusione delle informazioni sulle sue condizioni di salute ai familiari". Sul caso la Procura indaga per omicidio preterintenzionale. "Sia chiaro che ai cittadini tutti e alla famiglia Cucchi in modo speciale dovrà essere fornito ogni dettaglio di verità con la garanzia che eventuali responsabili dell'evento saranno chiamati ad assumersi le proprie responsabilità senza sconto", ha assicurato il Guardasigilli. Alfano ha anche ricordato che sono due i grandi filo-

ni dell'indagine della Procura: "Una riguarda le lesioni per accertare che siano accidentali o provocate e la loro eventuale efficienza causale rispetto alla morte. La seconda grande questione oggetto delle indagini è l'eventuale mancata alimentazione". "Il governo è in prima linea per accertare la verità - ha assicurato - sentiamo il dovere di impegnare tutte le energie per accertare chi, anche con comportamenti omissivi, abbia portato a questo tragico evento". Ma "la morte purtroppo, recita il virgolettato dei sanitari, è sopraggiunta in maniera improvvisa e inaspettata" ha aggiunto il ministro della Giustizia. Secondo quanto riferito dal ministero della Salute, ha aggiunto Alfano, "hanno deontologicamente rispettato la volontà del paziente". Da parte della famiglia, Ilaria Cucchi, sorella di Stefano, ha commentato le parole di Alfano osservando, a proposito della mancata autorizzazione del ragazzo a dare informazioni sulle sue condizioni, che si aspetta "di vedere questo documento e la sua firma. Non ne sapevo niente". "È assurdo pensare che con la schiena rotta, in quelle condizioni, Stefano Cucchi abbia firmato un documento simile" ha dichiarato il legale della famiglia, l'avvocato Fabio Anselmo ai microfoni di CNRMEDIA. "Se fosse anche vero, sarebbe stata necessaria una visita psichiatrica nei suoi confronti e i parenti dovevano essere comunque chiamati. Invito poi il personale dell'ospedale Pertini a ripensare a quanto dichiarato all'inizio di questa vicenda".

## IL PRESIDENTE NAPOLITANO IN LIBANO: "L'IMPEGNO PER LA PACE DEI NOSTRI SOLDATI È RILEVANTE"

SHAMA. La missione militare internazionale di pace "Unifil" dell'Onu in Libano "è e resterà a lungo uno dei punti fermi del fondamentale impegno operativo delle Forze armate italiane e della nostra diplomazia, negli scenari internazionali in profonda trasformazione del XXI secolo". È quanto sottolinea il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in visita al contingente italiano nel Paese dei Cedri in occasione della celebrazione del 4 Novembre, "Giornata dell'Unità nazionale" e "Festa delle Forze Armate". All'arrivo, Napolitano è stato accolto con gli onori militari dai reparti schierati che ha passato in rassegna. Nel suo intervento, Napolitano esprime "l'apprezzamento del Paese e personale per l'opera straordinaria" che i nostri militari in Libano stanno prestando "a sostegno della pace e per la stabilizzazione di un'area di importanza vitale per i delicati equilibri dell'area medio-orientale e dell'intera regione mediterranea". Il Capo dello Stato rileva poi che "oggi, l'impegno militare italiano nel mondo è davvero rilevante per le sue dimensioni, ma anche e soprattutto per la sua qualità: dall'Afghanistan ai Balcani fino a qui in Libano, le nostre Forze armate si distinguono per le capacità operative di eccellenza che mettono in campo e per la perizia e la dedizione con cui sanno coniugare l'indispensabile presidio della forza con l'assistenza alle popolazioni e il sostegno alla ripresa delle attività economiche e alla ricostruzione delle istituzioni nelle aree di crisi". Infine, ricorda Napolitano, "le Forze armate sono insieme simbolo e strumento non certo di divisione e di offesa come nel passato, ma di legalità e di difesa dei diritti dell'uomo, presupposto di sicurezza e quindi di crescita economica e di avanzamento democratico". Da parte sua, il ministro della Difesa Ignazio La Russa ha affermato che il Libano "non è più luogo di violenze". Nel suo discorso, trasmesso in diretta da Rai Uno, il ministro ha ricordato la prima missione in Libano, negli anni 1982/84, e ha confermato che grazie all'intervento dei soldati italiani e degli altri militari della missione Onu "si stanno certamente creando le condizioni per una progressiva stabilizzazione dell'area". "I militari sono tornati in Libano nel 2006 - ha detto - per arginare un incendio che divampava in un territorio molto vicino alla nostra patria e da allora sono stati raggiunti risultati importanti. Si stanno certamente creando le condizioni per una progressiva stabilizzazione dell'area, ma ovunque - ha sottolineato La Russa

- i nostri militari si comportano con valore e lo dimostra anche il loro lavoro in Afghanistan. E domani la giornata delle Forze Armate sarà un'occasione per riflettere sul ruolo sempre più importante dell'Italia sullo scenario internazionale". Inoltre, tra una settimana prenderà il via il rientro dei 400 militari inviati in Afghanistan per le elezioni presidenziali, ha annunciato il ministro della Difesa. "Tra una settimana - ha detto - potrà cominciare il rientro dei 400 militari italiani inviati per la fase elettorale che si è appena conclusa con l'abolizione del ballottaggio".

## INFLUENZA A, UN ALTRO MORTO A SALERNO. LE VITTIME SALGONO A 18. POLEMICHE SUI VACCINI

MILANO. Nona vittima dell'influenza A in Campania. Un uomo di 37 anni è morto ieri all'azienda ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno. Il paziente, spiegato dal reparto di rianimazione dell'ospedale, ha contratto il virus H1N1 ma soffriva anche di malattie pregresse. La vittima si chiamava Ferdinando Lettieri ed era un musicista. Il decesso è avvenuto alle 6.30 a seguito di una polmonite bilaterale. Le sue condizioni di salute erano già gravemente compromesse. Lettieri infatti - spiegano i medici - era affetto da bronchite cronica e da insufficienza renale: da anni era in dialisi nonostante due anni prima fosse stato sottoposto a trapianto di rene. Il musicista era stato ricoverato il 31 ottobre scorso nel reparto di nefrologia. Successivamente, a causa dell'aggravarsi delle sue condizioni era stato trasferito nel reparto di rianimazione dove è morto stamattina. E risultato invece negativo il test eseguito su campioni del bimbo romano di 11 anni morto domenica sera all'ospedale Villa San Pietro, che i medici sospettavano fosse stato contagiato da H1N1. Le analisi condotte dal Laboratorio di virologia del Policlinico Gemelli di Roma sono risultate negative: il bimbo non è stato ucciso dalla nuova influenza A. Il viceministro alla Salute Ferruccio Fazio dal canto suo torna a rassicurare e spiega che l'influenza A è un'influenza pandemica. Preoccupa come ogni epidemia, ma non deve allarmare anche perché "abbiamo una mortalità bassissima, pari a un ventesimo rispetto all'influenza stagionale" afferma intervistato da Maurizio Belpietro nella rubrica "La telefonata" durante la trasmissione "Mattino 5". "I morti ci sono - dice Fazio - ci sono da noi, ma molto di più in altri Paesi. Anche se l'Italia ha avuto meno decessi rispetto agli altri Paesi", e anche se la mortalità legata al virus H1N1 è inferiore a quella della classica influenza invernale, si tratta pur sempre di un'influenza pandemica, sottolinea Fazio. Sul fronte delle vaccinazioni però il viceministro ammette che "ci sono delle difficoltà oggettive". Ma "l'ultima cosa che voglio è fare polemiche, perché in questi casi, quando si parla degli interessi della gente, le polemiche sono davvero l'ultima cosa utile per i nostri cittadini". Fazio chiede "un pò di responsabilità a tutti". Alla domanda sui presunti ritardi nelle vaccinazioni anti-H1N1, Fazio risponde: forse "la Regione che non si è attrezzata dice che non le è arrivato il vaccino". Ma assicura subito di non cercare alcuna polemica. "I dati sulla distribuzione dei vaccini - aggiunge - sono pubblicati sul sito del ministero" e dicono che "i vaccini sono in tutte le regioni da metà ottobre". In particolare, "dal 30 di ottobre tutte le Regioni hanno ricevuto complessivamente oltre un milione di vaccini" e "non ci risulta che alcuna Regione abbia esaurito i vaccini che le sono stati dati finora". Il viceministro osserva poi che "ogni Regione ha le sue logiche", ma "mi risulta che tutte hanno iniziato le vaccinazioni e giovedì avremo un chiarimento definitivo in conferenza Stato-Regioni". Fazio getta acqua sul fuoco delle polemiche anche per quanto riguarda la sicurezza dei vaccini antipandemici. "Sono stati dichiarati sicuri dall'agenzia regolatoria europea Emea, dall'Agenzia italiana del farmaco, dall'Istituto superiore di sanità e dal Consiglio superiore di sanità", evidenzia. "Finite le vaccinazioni sulle categorie a rischio, in dicembre andremo a vaccinare anche gli altri bambini", ripete, ricordando che "inizialmente le produzioni di vaccino sono state limitate in tutto il mondo" e "non abbiamo tutto il vaccino per cominciare subi-

to tutte le vaccinazioni". Infine una nuova puntualizzazione personale: "Ho detto che non mi vaccino contro l'influenza A/H1N1 solo perché la probabilità che colpisca dopo i 65 anni è così bassa che non è opportuno vaccinarsi". Siccome "la pandemia è una cosa nuova", un'opera di comunicazione va piuttosto fatta sui medici di famiglia: "È migliorabile - conclude Fazio - abbiamo già organizzato seminari e incontri e ne faremo altri", promette.

## SCOPERTO IL "SEGRETO" DEL BACIO: NATO PER DIFFONDERE GERMI, RINFORZA LE DIFESE IMMUNITARIE DELLA DONNA



ROMA. Altro che "apostrofo rosa tra le parole t'amo". In barba ai romantici eredi di Cyrano de Bergerac, infatti, secondo un gruppo di scienziati britannici il bacio è nato per diffondere i germi. In particolare sarebbe servito per la diffusione del Cytomegalovirus, un patogeno insidioso soprattutto per le donne in gravidanza. Insomma, il contatto di due labbra sarebbe nato per rinforzare il sistema immunitario femminile e proteggere la prole. Ne è convinto il team di Colin Hendrie dell'Università di Leeds (Gb), che spiega su "Medical Hypothesis" come il microorganismo che si trova nella saliva normalmente non sia pericoloso, ma possa rivelarsi letale per il feto o causare difetti neonatali. Se gli uomini "passano" con un bacio il virus alle partner, però, permettono al loro sistema immunitario di sviluppare degli anticorpi ad hoc. "L'inoculazione femminile con uno specifico Cytomegalovirus maschile è molto più efficace attraverso il contatto bocca a bocca, e lo scambio della saliva, particolarmente quando il flusso è diretto dall'uomo alla donna". Inoltre, secondo gli scienziati, baciare la stessa persona per circa sei mesi offre la migliore protezione. Non solo: via via che la relazione progredisce e i baci diventano più appassionati, l'immunità della donna si irrobustisce e si riducono le sue probabilità di ammalarsi a causa del virus. Finché, una volta incinta, il rischio che il feto venga infettato si riduce di molto. In precedenza, altre ricerche hanno ipotizzato che il bacio fosse una forma evolutivistica di "controllo di qualità": in pratica, l'effusione permetteva di avere informazioni "di prima mano" su fertilità, salute e geni del partner. Ma secondo gli psicologi di Leeds e dell'University of Central Lancashire, autori dell'ultimo studio, questi elementi possono essere giudicati anche senza entrare in una simile intimità con l'altro. "Le informazioni sul tono muscolare, sull'odore, sulla capacità riproduttiva, sullo stato di malattia e naturalmente sull'igiene personale fisica e orale si possono acquisire anche semplicemente stando vicini" al soggetto. E, conclude Hendrie sul sito web del quotidiano britannico "Daily Telegraph", "la piccola quantità di informazioni aggiuntive legate ai baci difficilmente sono state un motore per il loro sviluppo".

## DROGA KILLER DEL SESSO, ANCHE PER I GIOVANISSIMI. ECSTASY, HEROINA E POPPER LE SOSTANZE PIÙ PERICOLOSE

ROMA. Droga killer del sesso, anche per i giovanissimi. In particolare pasticche di ecstasy, polvere di eroina e fiale di popper (varie forme di nitriti assunti per inalazione) hanno pesantissimi effetti sull'attività sessuale maschile. Secondo un'indagine condotta su 2.100 diciottenni veneti, infatti, l'assunzione prolungata di ecstasy aumenta di 30 volte il rischio di incorrere in disturbi e alterazioni della sessualità, un pericolo che con l'eroina cresce di 23 volte. "Mentre per i giovanissimi che prendono il popper almeno una volta alla settimana il pericolo di avere un orgasmo doloroso aumenta di 122 volte rispetto a chi non ne fa uso", spiega all'ADNKRONOS SALUTE Carlo Foresta, direttore del Centro di crioconservazione dei gameti maschili dell'Azienda ospedale-università di Padova. Il Centro ha condotto l'indagine insieme alla Provincia di Padova, su un gruppo di diciottenni che frequentano gli ultimi anni della scuola media superiore. Dall'inchiesta, che verrà presentata ufficialmente giovedì 17 novembre all'Università padovana, emerge che l'uso di stupefacenti è molto diffuso tra i giovani, anche se c'è una netta differenza per tipo di droga e per quantità di sostanze assunte. "Inoltre i ragazzi non si erano resi conto dell'origine dei loro problemi sessuali", spiega Foresta, né si erano allarmati per la frequenza delle defaillance. Il 51% dei giovani ha messo di aver provato la marijuana, il 18% la consuma almeno una volta al mese, l'11% almeno una volta la settimana. Inoltre l'1% ha provato almeno una volta l'eroina, il 10% la cocaina. Un'elevata percentuale di ragazzi ha dimestichezza con il popper (20%) e una buona quota ne fa un uso frequente. "Così siamo andati a verificare l'influenza delle sostanze stupefacenti sul sistema riproduttivo e sessuale dei maggiorenti. Uno studio in corso a livello nazionale, coordinato a Roma, del quale curiamo la parte relativa al Veneto - dice lo studioso - Ebbene, dalla ricerca è emerso che circa il 10% dei ragazzi intervistati lamenta un qualche problema "della sessualità". Un dato singolare, considerando che si tratta di giovanissimi. "Esaminando nello specifico la relazione tra assunzione di droghe e sesso, abbiamo riscontrato che i ragazzi che prendono sostanze hanno una più elevata probabilità di disturbi, in particolare legati proprio all'uso di popper, ecstasy ed eroina", conclude Foresta.

## SEI SIMPATIZZANTE DELLA LEGA? ALLORA LE SCARPE VERDI LE PAGHI CON LO SCONTO

VICENZA. Scarpe verdi scontate del 15 per cento a chi è della Lega Nord: niente tessera di partito, basta dichiararsi "simpatizzanti" alla cassa. A Schio, in provincia di Vicenza, l'iniziativa è in vigore da settimane in un frequentato negozio di articoli sportivi. Lo dice la sezione locale del partito e lo conferma il titolare del negozio, che però precisa: "Non c'è niente di politico, anzi se Bertinotti domani volesse farlo per i suoi stipuleremmo una convenzione anche con lui". Lo sconto al verde padano va però di traverso ai "no global" alto vicentini, che sabato pomeriggio hanno boicottato il punto vendita accogliendo la clientela con striscioni, slogan e calzature verniciate dello stesso colore. "Lo sconto è tuttora in vigore - spiega Luca Croce, uno dei titolari del negozio protagonista dell'iniziativa, al Corriere del Veneto - è una convenzione che abbiamo fatto con la Lega, chi si dichiara simpatizzante ha una riduzione del 15 per cento su scarpe verdi da ginnastica e pantaloni delle tute, questi di qualsiasi tinta. Ma lo facciamo anche con associazioni sportive e palestre, per noi l'importante è richiamare clienti. Niente di politico, non avremmo alcun problema a convenzionarci con partiti della fazione opposta". L'altro giorno il punto vendita è stato preso di mira da un gruppo di ragazzi della sinistra radicale, appartenenti al centro auto-

gestito Arcadia, di Schio: "Hanno messo degli striscioni sulla nostra vetrina, faremo denuncia ai carabinieri", ha annunciato Croce.

## IN BICI SI CURA LO STRESS E SI AIUTA LA COPPIA



ROMA. Lo stress vi uccide? Il pensiero del mutuo vi opprime? Un giro in bici è quello che ci vuole: secondo 4 psicologi su 10, infatti, la bicicletta è il miglior antidoto contro lo stress. Non solo: avrebbe anche la capacità di migliorare sensibilmente la qualità della vita di coppia. Lo rivela uno studio condotto dall'Associazione "Donne e qualità della vita" su un campione di 200 psicologi. Che la bici sia un mezzo particolarmente apprezzato nel nostro Paese lo confermano i dati di vendita: secondo stime di Confindustria Ancma (Associazione nazionale ciclo motociclo accessori) nel 2009 dovrebbero attestarsi sui 2 milioni di pezzi venduti. Ma secondo lo studio dell'associazione presieduta da Serenella Salomoni, il 43% degli psicologi considera la bici come l'antidoto più efficace contro lo stress, meglio anche di pillole e tisane. Andare in bicicletta, infatti, è un'attività sana da fare all'aria aperta, che mette in movimento tutto il corpo e obbliga alla concentrazione, liberando così la mente da pensieri e tensioni accumulati al lavoro e in famiglia. Sempre secondo la ricerca, la bicicletta avrebbe un influsso più che positivo anche nei rapporti col partner. Le due ruote, per il 29% del campione, facilitano i rapporti a due e l'armonia, perché meno alienanti dell'auto (33%) e perché andare in bici è un'attività che, se fatta insieme, contribuisce a ristabilire la complicità col partner (21%). Traffico, parcheggi, semafori e clacson, infatti, alimentano lo stress quotidiano e rappresentano uno dei motivi di incremento della litigiosità, con ricadute negative sull'alchimia di coppia. Sempre secondo lo studio, per il 35% degli intervistati lo sport e l'attività fisica sono uno degli espedienti più utilizzati per combattere lo stress. Proprio un giro in bici, insieme al footing o ad una passeggiata, rappresentano uno dei modi più semplici ed economici per mantenersi in forma. Andare al lavoro a piedi o in bicicletta, assicurano gli psicologi, aiuta ad affrontare la giornata con minori tensioni, dal momento che tutto il corpo è stato messo in movimento. Bene anche la classica passeggiata in bicicletta con i figli: a giudizio degli psicologi (47% del campione) avrebbe anche la straordinaria capacità di agevolare il dialogo, aiutando così a ritrovare l'armonia. È proprio secondo lo studio, in famiglia (23% degli intervistati) e col partner si vedrebbero i primi benefici offerti dall'uso costante della bici. A seguire ne beneficerebbero la qualità del lavoro (22%) e il rapporto con i colleghi (17%). Il 7% del campione, inoltre, si dice convinto della capacità di coesione della bici, capace per esempio di unire i nonni con i nipoti. Sempre secondo lo studio, l'esatto opposto della bici sarebbe rappresentato dall'auto. Per il 55% degli intervistati lo stress maggiore si accumula proprio al volante. Ore in mezzo al traffico favoriscono l'aggressività, e a rimetterci è anche la coppia. Il 40% del campione sostiene che le liti peggiori tra coniugi o fidanzati si verificano in macchina. E il 37% degli psicologi coinvolti sostiene che troppe ore al volante non aiutano la forma fisica.

## CALCIO, CATANZARO, LA FELICITÀ DI CIANO

CATANZARO. L'aveva detto ed anche ribadito che questo era l'anno buono per il Catanzaro. A distanza di due giorni dal ritorno al successo dell'undici giallorosso, dopo la sconfitta subita in terra laziale sul campo dell'Isola Liri, **Ivano Ciano** (sue infatti le affermazioni) sprizza gioia da tutti i pori. La vittoria riportata sabato sulla Scafatese e soprattutto il secondo dei tre gol realizzati in carriera, hanno dato nuova verve all'esperto difensore del Catanzaro, alla terza stagione in maglia giallorossa. "Della rete messa a segno si è già detto davvero tutto - ha evidenziato l'ex giocatore della Pro Vasto - , dedica compresa (alla fidanzata n.d.r.). Desidererei, invece, focalizzare il discorso sul successo del Catanzaro, al termine di una gara pratica, molto concreta, durante la quale la squadra ha evidenziato un gioco spumeggiante, che ha consentito di arrivare parecchie volte sotto la porta avversaria, creando una serie di palle gol, alcune delle quali sono state sventate dall'estremo difensore campano, che è stato davvero bravo in un paio di interventi. Non dimentichiamo che la Scafatese, sia pure con qualche assenza, è scesa al Ceravolo decisa ad allungare la striscia di sette risultati utili consecutivi. Diciamo anche di una vittoria, che, almeno per un giorno, ha restituito al Catanzaro la testa della classifica. Una circostanza, questa, che certamente suona come buon auspicio per i prossimi tumi di campionato". **Un Catanzaro che ha riscattato la prima battuta di arresto subita la settimana precedente.** "Isola Liri appartiene al passato, così come anche la vittoria riportata sabato scorso. Se la vogliamo dire proprio tutta e di conseguenza chiudere l'argomento, il Catanzaro sul campo laziale era partito molto bene; la sconfitta, alla fine, è arrivata per una serie di episodi davvero strani, che non vale la pena ricordare. Quello che invece mi preme sottolineare è che la squadra è ritornata più forte ed ancora più convinta di prima, aggiungendo anche che la nostra è formazione che ha delle grosse potenzialità, per cui non può essere una sconfitta a creare disagio e problemi per il prosieguo del cammino in campionato, come del resto Scafatese docef". Un Ciano, in ogni caso, ancora raggianti quando chiediamo di ricordare l'azione che ha portato alla sua prima marcatura stagionale. "L'azione - ha rammentato - è nata da una incursione che ha consentito di trovarmi davanti alla porta campana. Diciamo che, pur trovando spazio, è stato bravo Gigliotti a creare la superiorità numerica e quindi, con il difensore a metà strada, non ho avuto difficoltà a mettere la sfera in fondo al sacco. Un premio che penso di meritare". **Una rete, che va ad aggiungersi a quella realizzata la scorsa stagione nel derby esterno a Vibo Valentia.** "E che porta a tre il totale personale delle segnature tra i professionisti, tenuto conto del primo gol messo a segno con la maglia della Pro Vasto. Vedrete che quanto prima anche il nome del nostro capitano Gimmelli comparirà tra il tabellino dei marcatori, essendo l'unico dei tre difensori rimasto ancora a secco. Per quel che riguarda cercherò sempre il gol, a comprova che nel Catanzaro non segnano solo gli attaccanti, come del resto dimostrano le quattro marcature realizzate da Di Maio". Poi, dopo una risata, il discorso diventa più serio quando chiediamo di commentare l'attuale classifica generale. "L'ultimo turno di campionato ha visto, per la prima volta, se non vado errato, la vittoria in contemporanea delle prime sette squadre. Devo dire che i risultati potevano essere anche pronosticabili, anche se qualcosa in più attendevo dal Manfredonia, impegnato in casa con il Gela. Questo per rispondere alla domanda postami, perché, come spesso ripetuto, il Catanzaro deve badare esclusivamente ai fatti, ovvero ai risultati, propri. In poche parole, andiamo avanti settimana dopo settimana, tenendo presente che prima o poi tutte le formazioni vanno affrontate, sia in casa, che fuori". **Domenica intanto, si ritorna in trasferta, sul campo dell'Aversa Normanna e senza l'apporto dei tifosi giallorossi, per come stabilito dalla Commissione di Vigilanza sulle manifestazioni sportive.** "Sin da ieri, alla ripresa della preparazione, siamo entrati nel clima di questo nuovo impegno, certamente alquanto ostico, considerato che i campani scenderanno in campo decisi a conquistare la loro prima vittoria al cospetto del pubblico amico, dopo i pareggi ottenuti contro Cassino e CiscoRoma in particolare. Ci attende un'altra settimana di lavoro intenso, durante la quale, come consuetudine, prepareremo al meglio anche questo match. L'assenza della tifoseria, poi, dovrà essere maggiormente di sprone a tutti noi giocatori per ritornare in sede con un risultato positivo".

Mario Mirabello

## LEGA PRO - II DIVISIONE GIRONE C UNDICESIMA GIORNATA IL GELA PASSA ANCHE A MANFREDONIA IL CATANZARO RIPRENDE LA MARCIA VIBONESE ANCORA ULTIMA

Nessuna sorpresa nell'undicesima giornata in Seconda Divisione. Il Gela capolista non si ferma e passa anche a Manfredonia. Pratica chiusa già nel primo tempo, apre un'autorete di Nossa, chiude la terza rete stagionale di Vianello. Catanzaro presente e pronto a fare la sua parte, tre reti rifilate alla Scafatese cancellano subito la brutta domenica di Isola Liri. Senza ostacoli anche la Cisco, Bellè e Franchini stendono il Brindisi. Concreta e cinica la Juve Stabia, due reti all'Isola Liri. La doppietta dell'ottimo Mezzour lancia il Cassino, bene anche il Siracusa che supera l'Aversa negli ultimi cinque minuti di gioco. Il Melfi conferma la sua ottima partenza, tre gol al Vico Equense ancora privo di vittorie. L'attaccante dei lucani Chiarra è ancora protagonista, nona rete stagionale per lui che ora è principe dei marcatori assieme a Cofani della Cisco. Nello scontro in coda il Noicattaro supera a fatica l'Igea Virtus e la stacca in classifica. Non riesce a sbloccarsi la Vibonese, nuovo deludente pareggio interno con il Barletta e situazione che precipita. Ultimo posto solitario e morale davvero basso. **CLASSIFICA DOPO L'UNDICESIMA GIORNATA**  
GELA 27; **CATANZARO** 25; CISCO 22; JUVE STABIA E CASSINO 21; SIRACUSA 20; MELFI 17; BRINDISI 16; SCAFATESE 14; BARLETTA 13; AVERSA E MONOPOLI 12; MANFREDONIA 11; NOICATTARO 7; IGEA VIRTUS E VICO EQUENSE 6; ISOLA LIRI 5; **VIBONESE** 4.

## SERIE D GIRONE I IL MILAZZO SBANCA CASTROVILLARI VIGOR LAMEZIA A VALANGA SUL MAZARA COLPI DI HINTERREGGIO, SAMBIASE E ROSSANESE

Nona giornata nel Girone I di Serie D. Corre e se ne va il Milazzo, che sbanca Castrovillari e prende sempre più coscienza della sua forza. E' una doppietta di Torcivia a lanciare i rossoblù mamertini alla settima vittoria stagionale, la terza esterna, che consolida il primato solitario. Ma non molla la Vigor Lamezia, Cosa e Madonia spingono i biancoverdi nella convincente prestazione con il Mazara. Ancora due i punti che distanziano il Lamezia dai siciliani. Il Rosarno deve accontentarsi di un punto ad Adrano mentre la Rossanese non sbaglia un colpo e supera anche la Nissa dell'ex Crescibene con centro di Maio. Il gol rossoblù giunge al 19'. L'azione si sviluppa sulla fascia sinistra, Carrozza salta Cassaro e mette la palla in mezzo, accorre Maio che sigla la sua seconda rete stagionale. Non è stata la migliore gara giocata dalla Rossanese, lo stesso tecnico Costantino, in tribuna per squalifica durante il match, a fine gara salverà solo il risultato. Ma il risultato vuol dire quarta vittoria di fila e quinto posto solitario, e non è poco per una squadra appena promossa dall'Eccellenza. La Nissa ha terminato la sua gara in dieci per l'espulsione di Alderuccio a venti minuti dalla fine. Anche il tecnico dei siciliani Di Maria è stato allontanato al 44' del primo tempo. Fanno festa a fine gara i millecinquecento tifosi rossoblù presenti per una prima parte di stagione davvero molto soddisfacente della squadra rossoblù. Altre due compagini calabresi firmano altrettante imprese nell'undicesima giornata. La prima è quella dell'Hinterreggio, che dall'1 a 2 ribalta la situazione ed al 4' di recupero vince a Messina con rete di Versace. Importante il ritorno al gol anche di Alessandri. Grande anche il Sambiasese. Giunge nella nona giornata di campionato la prima vittoria dei giallorossi che vanno sotto a Sapri nel primo tempo ma hanno la forza di reagire con Mandarano. A 13' dal termine un'autorete di Giordano firma il successo dei sambiasini guidati da Alessandro Erra che si complimenta con i suoi uomini per la grinta e la prestazione volitiva: "Ho visto una squadra di guerrieri" ha detto il tecnico del Sambiasese.

**CLASSIFICA DOPO LA NONA GIORNATA**  
MILAZZO 22; **VIGOR LAMEZIA** 20; ROSARNO 18; PALAZZOLO 17; **ROSSANESE** 16; TRAPANI, ADRANO E SAPRI 13; **HINTERREGGIO** ED AVELLINO 12; **SAMBIASE** E MODICA 10; NISSA 8; MESSINA 7; VIRIBUS 6; ACICATENA, **CASTROVILLARI** E MAZARA 5.

## GRANDE FRATELLO, NELLA "CASA" ENTRA IL CONCORRENTE NATO DONNA: "COSÌ MI METTO DI NUOVO IN GIOCO". ALTRE DUE NEW ENTRY



ROMA. "Voglio rendere pubblica la mia storia perché è un esempio di quanto si possa raggiungere quello che si vuole con la forza e con il coraggio. Entrando a Grande Fratello mi sono riappropriato dell'uno che sono sempre stato". Queste le

prime parole pronunciate nella Casa del "Grande Fratello 10" da Gabriele Belli, il concorrente nato donna e diventato uomo, di cui si è tanto parlato negli ultimi giorni. Romano di nascita, fidanzato da diversi anni, Gabriele vive a Milano, dove lavora come magazziniere. Nella diretta di l'altro ieri sera, è stato accolto prima in studio per poi presentarsi ai telespettatori in Confessionale. Gli inquilini della Casa non sono a conoscenza della sua storia e, quindi, spetterà solo a Gabriele scegliere se e quando raccontare loro il suo percorso di vita. In studio, poco visibile perché ripreso di spalle, il 17° concorrente del Grande Fratello ha detto: "Sono un ragazzo che tutto quello che ha ottenuto nella sua vita se l'è dovuto conquistare, a costo di sofferenze e sforzi sono arrivato ad essere ciò che sono. Anche il mio corpo l'ho conquistato a costo di sacrifici. Sono qui per mettermi di nuovo in gioco e vivere il sogno di essere finalmente me stesso". Entrato nel Confessionale, dopo una clip che ha illustrato la sua storia da quando era una bambina fino ad oggi, Gabriele ha trovato una foto con scritto "sempre con te, Elettra", il suo nome da bambina. Alle domande della conduttrice, che gli chiedeva di commentare quella foto, il concorrente ha risposto: "Elettra sono sempre io. È come vedere una vecchia amica con cui ho litigato tanto, che ho odiato e che poi ho imparato a comprendere. Ora fa parte di me". Parlando della sua infanzia, il romano ha aggiunto: "Ho sempre pensato di essere qualcos'altro. A tre-quattro anni giocavo con le spade e preferivo giocare con i maschi. Marianna di Sandokan è stata il mio primo amore. La prima donna di cui mi sono innamorato, a 18 anni, mi ha portato in America". Gabriele ha anche spiegato come intende comportarsi con gli altri inquilini: "Penso che lascerò che le cose vadano da sole, la mia è una storia che va raccontata nei momenti opportuni, rispettando quelle degli altri. Arriverà il momento giusto". L'altro ieri sera, anche altri due concorrenti hanno varcato la Porta Rossa: Veronica Ciardi, avvenente e grintosa romana e il "Jerry Calà" del Veneto Mauro Marin, il concorrente messo "in quarantena" la scorsa settimana dopo la candid camera cui è stato sottoposto dal Grande Fratello. Nella seconda puntata del reality sono state anche emesse le prime "sentenze", attraverso le nomination. Tra i cinque "nominabili" Diletta, Carmela, Daniela, Mara e Tullio, l'unico a salvarsi dal televoto è stato proprio il concorrente siciliano, mentre Maicol, preferito della settimana e quindi immune dalle nomination, ha deciso di salvare Mara.

## TV, "PINOCCHIO" BATTE IL "GRANDE FRATELLO 10"

ROMA. Il burattino più famoso del mondo batte il reality dei reality. Su Raiuno la seconda e ultima parte della fiction "Pinocchio", nonostante la forte concorrenza del "Grande Fratello 10", è stata la trasmissione più seguita in prima serata con un totale di 7.484.000 telespettatori e uno share del 26,39%. Mentre il reality ha ottenuto il 24,78% di share e 5.535.000 telespettatori, frenando comunque di 5

punti percentuali la corsa della fiction rispetto alla prima puntata che aveva ottenuto domenica il 31,79%. Per il reality condotto da Alessia Marcuzzi, che ieri sera ha presentato tre nuovi concorrenti, tra cui Gabriele Belli, il ragazzo, nato bambina, che sta cambiando sesso, i picchi sono stati di circa 7.500.000 spettatori (7.491.000 alle 21:55) e del 40% di share (39,89% alle 23:39). Con ottimi risultati nel pubblico più giovane: nel target 15-24 il programma ha superato il 38% di share (38,44%), mentre in quello 25-34 ha superato il 34% (34,65%). Ma grazie al boom di "Pinocchio" Raiuno si è nuovamente aggiudicata la fascia del prime time, in cui ha realizzato il 24,74 di share con 7 milioni 247mila telespettatori. Complessivamente, anche le reti Rai hanno vinto la sfida del prime time con 12 milioni 332mila telespettatori e uno share del 42,10. "Vuoi vedere che davvero sta cambiando qualcosa in questo Paese? È significativo che una storia per bambini come "Pinocchio" abbia battuto il "Grande Fratello" ed è ancor più significativo che ciò sia avvenuto il lunedì dopo le 21 quando il pubblico di riferimento è in prevalenza adulto". Lo afferma Luca Borgomeo, presidente dell'associazione di telespettatori cattolici Aiart. "I valori, una storia ben raccontata, possono avere la meglio sul nulla del Grande Fratello. "Pinocchio" è piaciuto ai bimbi ma soprattutto ai loro genitori - continua - non è vero che i telespettatori subiscono passivamente, e il servizio pubblico ha il dovere di proporre qualità".

## CINEMA, "THIS IS IT": DOPO GLI INCASSI RECORD RESTERÀ IN SALA 2 SETTIMANE IN PIÙ

ROMA. Dal 28 ottobre, "Michael Jackson's This Is It" in tutto il mondo ha registrato il più alto incasso di tutti i tempi per un film concerto. Jeff Blake, chairman di Sony Pictures Entertainment Worldwide Marketing & Distribution ha annunciato che con l'incasso dei primi giorni, ben oltre 100 milioni di dollari, il film concerto ha già sorpassato il record precedentemente stabilito da Hannah Montana (con 71.3 milioni di dollari di incasso internazionale). Tra i Paesi che hanno realizzato i maggiori incassi: Giappone con 10.4 milioni di dollari, U.K. 7.6 milioni di dollari, Germania 6.3 milioni di dollari, Francia 5.8 milioni di dollari, Australia 3.6 milioni di dollari, Cina 3.2 milioni di dollari, Italia 3.5 milioni di dollari e Spagna 2.6 milioni di dollari. In seguito allo straordinario successo del film in tutto il mondo, la Sony Pictures estenderà il periodo di programmazione di altre due settimane. "Questo film è una celebrazione unica di Michael Jackson e della sua musica straordinaria" - spiega Jeff Blake - "Kenny Ortega ha realizzato un'opera magistrale che mostra il puro genio che Michael profondeva nel suo processo creativo e che lo rendeva uno dei maggiori artisti che abbiano mai calcato il palcoscenico. In soli sei giorni, "Michael Jackson's This Is It" ha realizzato il maggiore incasso per un film concerto della storia e siamo felicissimi della risposta estremamente positiva da parte dei fan, della critica e del pubblico di tutto il mondo. Con una risposta globale di questo tipo, è evidente che il film meriti un'estensione della programmazione nei cinema e faremo di tutto per permettere a tutti di poter vedere Michael Jackson's This Is It sul grande schermo. "L'incasso dei primi giorni ha di gran lunga superato il costo che la Sony Pictures ha sostenuto per acquistare i diritti della pellicola. "Michael Jackson's This Is It" offre ai fan di Jackson e agli amanti della musica nel mondo uno sguardo dietro le quinte all'artista mentre sviluppava, creava e provava i suoi concerti che avevano registrato il tutto esaurito e che si sarebbero tenuti questa estate alla O2 Arena di Londra, se Jacko non fosse morto il 25 giugno. Raccontando i mesi tra aprile e giugno del 2009, il film è stato realizzato sfruttando oltre cento ore di materiale dietro le quinte, che vedono Jackson provare alcune delle sue canzoni e delle coreografie dello spettacolo. Il film-doc, firmato da Kenny Ortega, offre uno sguardo privilegiato e privato sul cantante, il ballerino, il realizzatore cinematografico, l'architetto e il genio mentre crea e perfeziona il suo spettacolo mai realizzato.

CALABRIA  
BRTIA

Channell 7



SKY

calabriachannel.it